



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

FINALE COPPA DEL MONDO DI MONACO 2010

LA RIVISTA DEL TIRO A SEGNO Anno LXIII - Decima serie - Roma - novembre/dicembre 2010 - N. 11/12
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, Comma 1 - DCB - Roma



ARGENTO
RICCARDO
MAZZETTI



ORO
MAURO
BADARACCHI



ARGENTO
BRONZO
NICCOLÒ
CAMPRIANI



internazionale
European
Youth League

pagina 9



nazionale
Trofeo delle Regioni

pagina 18



nazionale
Campionati Italiani
Seniores e Master

pagina 12



**BUON NATALE e
FELICE ANNO NUOVO**
dall'**UNIONE ITALIANA
TIRO A SEGNO**





ERNFRIED OBRIST
Presidente UITS

Cari lettori,

il 2010 è stato un anno ricco di soddisfazioni per il mondo del Tiro a Segno, sia nell'ambito sportivo sia in quello istituzionale. Il nostro sport quest'anno è riuscito grazie alle prestazioni eccezionali dei nostri atleti a toccare traguardi e risultati di altissimo livello. Prima, in ordine di tempo, il titolo europeo conquistato da Mauro Badaracchi nella pistola a 10 metri ai Campionati europei di Meraker; poi il titolo mondiale di Niccolò Campriani nella carabina a 10 metri uomini ai Campionati Mondiali di Monaco. E soprattutto le tre carte olimpiche conquistate da Niccolò Campriani, Marco De Nicolo ed Elania Nardelli, bronzo nella carabina a 10 metri donne, ai Campionati Mondiali. La finale di Coppa del Mondo di Monaco ha chiuso una stagione 2010 ricca di successi, un'ulteriore conferma dell'ottimo lavoro di programmazione quinquennale svolto dall'UITS e dal nostro staff tecnico. Mauro Badaracchi ha conquistato l'oro nella pistola 10 metri uomini; Niccolò Campriani ha confermato ancora una volta il suo talento conquistando l'argento nella carabina a 10 metri uomini e il bronzo nella carabina libera tre posizioni uomini. Riccardo Mazzetti ha conquistato l'argento nella pistola automatica ed Elania Nardelli, qualificatasi dopo la gara al sesto posto, ha chiuso la gara in quarta posizione. Questi risultati sono il frutto dell'alto livello raggiunto dagli atleti, dell'impegno dei tecnici e del buon lavoro di programmazione che stiamo realizzando.

Quest'anno l'UITS ha investito sul progetto della formazione, una parte della nostra attività alla quale tengo moltissimo. Ai Presidenti TSN sono state dedicate due giornate di Seminari che si sono tenute a Napoli e a Milano in cui si è parlato di agibilità, sicurezza, formazione e attività sportiva. Inoltre per l'addestramento della base sono stati formati 30 formatori per la parte istituzionale e 11 formatori per la parte sportiva.

Per quanto riguarda la parte istituzionale, il Regolamento di Riordino è stato pubblicato con DPR il 15 marzo 2010. Lo Statuto dell'Unione è stato approvato dall'assemblea il 3 luglio 2010 e siamo in attesa della ratifica da parte del Ministero della Difesa dopo i chiarimenti richiesti dal Ministero della Difesa sul Decreto Tremonti.

Il 2011 sarà l'anno dedicato alla formazione della base per quanto riguarda i corsi istituzionali e sportivi. Sarà l'anno dei centocinquanta anni di storia del Tiro a Segno. Sarà l'anno dell'organizzazione dei Campionati Europei a 10 metri a Brescia, e l'anno delle conquiste di altre carte olimpiche. Sarà un anno di lavoro comune con la base per la parte sportiva e la parte istituzionale.

Ringrazio i Presidenti delle Sezioni TSN e dei comitati Regionali per la loro disponibilità e collaborazione. Ringrazio inoltre tecnici e atleti per il loro impegno e per l'ottimo lavoro che stanno facendo per raggiungere dei risultati importanti. Un ringraziamento particolare ai nostri collaboratori UITS per l'ottimo lavoro svolto in quest'ultimo anno.

Auguro un buon Natale a tutto il mondo del Tiro a Segno, e un 2011 ricco di serenità e di successi.

FINALE COPPA DEL MONDO DI MONACO 2010

internazionale

Monaco di Baviera (Germania)

di VALENTINA TURISINI
foto di W. SCHREIBER e M. MASETTI

]] TANTE MEDAGLIE PER L'ITALIA CHE È PARTITA DALLA GERMANIA MOLTO SODDISFATTA. È STATO INAUGURATO IL NUOVO REGOLAMENTO ISSF CON EVIDENTI PROBLEMATICHE]]

Mai come quest'anno abbiamo visto così tanti atleti italiani qualificati alla gara che chiude il circuito della Coppa del Mondo e mai come quest'anno siamo tornati a casa con tante medaglie. Niccolò Campriani, il nostro Campione Mondiale nella C10, è stato ammesso in tutte e tre le specialità di carabina e se ne è tornato negli USA, dove frequenta l'Università con una borsa di studio per il tiro, con uno splendido terzo posto nelle tre posizioni (a due decimi dal secondo!) e un secondo nell'aria compressa.

Complessivamente un grande risultato per lui, al termine di una stagione piena di successi ma lunga e faticosa da affrontare. Adesso si potrà "riposare" qualche mese studiando...

Elania Nardelli è rimasta un po' delusa dalla propria gara (beh, a dire il vero lei ha usato parole diverse sul momento) per essere stata l'unica atleta a tornare a casa a bocca asciutta. In realtà l'atleta di Marisport ha condotto una gara ottima, confermando senza ombra di dubbio le qualità agonistiche che già aveva mostrato con il bronzo ai Mondiali. Per lei stavolta è stato fatale lo shot-



IL PRESIDENTE ERNFRIED OBRIST SCHERZA CON NICCOLÒ CAMPRIANI

off per il terzo posto con l'americana Beyerle, certamente un'atleta di più lunga esperienza. Ma noi aspetteremo Elania alla prossima, mi sa che sta già affilando i canini. Bella rivincita anche per il forestale Mauro Badaracchi nell'aria compressa e l'atleta dell'esercito Riccardo Mazzetti nella PA. I due tiratori, che si aspettavano qualcosa in più dai Campionati Mondiali, si sono imposti in questa gara, chiudendo l'uno con un oro una gara di qualificazione terminata ben sei punti davanti al secondo,



MAZZETTI E BADARACCHI



MAURO BADARACCHI, IL TECNICO DI PISTOLA MARCO MASETTI E L'ADDETTO STAMPA DELL'ISSF MARCO DALLA DEA

internazionale



I PODI DI MAURO BADARACCHI ORO NELLA P10 UOMINI, DI RICCARDO MAZZETTI ARGENTO NELLA PA E...

l'altro con un secondo posto, dietro solo al grande talento russo Ekimov.

Una finale, quella di Mazzetti, che più di ogni altra ha subito variazioni nel regolamento: per citarne soltanto la più eclatante, basti pensare che gli otto finalisti partono tutti dallo stesso livello, vedendosi azzerare il punteggio ottenuto in gara.

In questo caso il regolamento ci ha sorriso premiando la bella gara di Riccardo, tuttavia, a parere di tutti i presenti, la nuova formulazione presenta di certo il vantaggio di facilitare allo spettatore la comprensione di ciò che sta succedendo, ma allo stesso tempo anche evidenti

problematiche, tali da comportare quasi il rischio di stravolgere il nostro sport. Parificare infatti il risultato di tutti gli atleti che raggiungono la finale, facendoli partire da zero, significa a parere di molti snaturare l'essenza del nostro sport, che richiede alti livelli di precisione e capacità di mantenerli a lungo. Per utilizzare una bella metafora di Campriani, è un po' come prendere i primi otto in ordine di arrivo alla maratona - l'ottavo arrivato magari "dopo la banda" - e assegnar loro le medaglie dopo una finalina sui 50m. Sarebbe ancora lo stesso sport? Difficile rispondere, ma una cosa è certa: simili cambiamenti andrebbero annunciati con congruo anticipo e, so-



ELANIA IN POSIZIONE



LA PERFORMANCE DI ELANIA NARDELLI



**...DI NICCOLÒ CAMPRIANI ARGENTO NELLA C10 UOMINI
E BRONZO NELLA CL3P UOMINI**

prattutto, applicati al termine di un ciclo olimpico e non a metà, quando, tra l'altro, parte delle carte olimpiche sono già state assegnate con le vecchie modalità.

Se aggiungiamo a queste considerazioni il fatto che le modifiche sono state imposte imperativamente dall'ISSF senza avere ricercato alcun tipo di consenso preventivo fra gli esperti del settore e che sono state notificate alle Federazioni internazionali soltanto quindici giorni prima della gara, si potrà capire come nel corso di questa trasferta si sia spesso respirato un clima abbastanza teso. Specie dopo il tentativo di propagandare la cosa attraverso la pagina web ISSF come una scel-

ta condivisa e salutata con gioia da tutti, quando invece appariva più che evidente il contrario.

Ma tant'è, ad oggi le modifiche sono diventate ufficiali e dovremo convivere, o meglio, imparare a sfruttarle a nostro vantaggio.

Tutte queste polemiche e discussioni, ovviamente, non hanno intaccato di un millimetro la granitica soddisfazione che provo sempre ad accompagnare in giro per il mondo un team così, specie avendo la consapevolezza che a casa abbiamo lasciato diversi personaggi che in futuro, spero, sapranno dire la loro nelle gare di più alto livello.



NICCOLÒ AL TIRO



LA CONCENTRAZIONE DI NICCOLÒ CAMPRIANI

internazionale

FINALE COPPA DEL MONDO MONACO, 24-29/10/2010 RISULTATI



I TRE CAMPIONI!

Uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 KHADJIBEKOV ARTEM	RUS	1181 + 97.7 = 1278.7
2 SIDI PETER	HUN	1174 + 97.8 = 1271.8
3 CAMPRIANI NICCOLO'	ITA	1174 + 97.6 = 1271.6

CARABINA LIBERA A TERRA

1 MARTYNOV SERGEI	BLR	600 + 103.2 = 703.2
2 BERG VEBJOERN	NOR	596 + 105.7 = 701.7
3 JUNGHAENEL HENRI	GER	598 + 103.5 = 701.5

11 CAMPRIANI NICCOLO' ITA 591

CARABINA 10 METRI

1 SOKOLOV DENIS	RUS	597 + 104.5 = 701.5
2 CAMPRIANI NICCOLO'	ITA	596 + 102.7 = 698.7
3 SIDI PETER	HUN	595 + 103.3 = 698.3

5 DE NICOLO Marco ITA 596 + 102.9 = 698.9
78 SOMMARUGA Giorgio ITA 587
A squadra: 1. CHN 1787; 2. RUS 1787; 3. ITA 1782.

PISTOLA LIBERA

1 SZARENSKI DARYL	USA	565 + 97.5 = 662.5
2 ISAKOV VLADIMIR	RUS	562 + 95.0 = 657.0
3 MATSUDA TOMOYUKI	JPN	

PISTOLA AUTOMATICA

1 EKIMOV LEONID	RUS	579
2 MAZZETTI RICCARDO	ITA	575
3 LLAMES JORGE	ESP	588

PISTOLA 10 M

1 BADARACCHI MAURO	ITA	587 + 100.0 = 687.0
2 YUNUSMETOV RASHID	KAZ	581 + 104.8 = 685.8
3 MATSUDA TOMOYUKI	JPN	581 + 101.8 = 682.8

Donne

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI

1 BEYERLE JAMIE	USA	590 + 100.7 = 690.7
2 MIHAJLOVIC LIDIJA	SRB	590 + 96.5 = 686.5
3 PFEILSCHIFTER SONJA	GER	589 + 96.9 = 685.9

CARABINA 10 M

1 PFEILSCHIFTER SONJA	GER	399 + 104.5 = 503.5
2 GAUSS BEATE	GER	400 + 103.1 = 503.1
3 BEYERLE JAMIE	USA	396 + 103.2 = 499.2

S-Off: 10.5

4 NARDELLI ELANIA ITA 396 + 103.2 = 499.2
S-Off: 9.8

PISTOLA SPORTIVA

1 SALUKVADZE NINO	GEO	578 + 205.4 = 783.4
2 MARUSKOVA LENKA	CZE	579 + 202.9 = 781.9
3 GOBERVILLE CELINE	FRA	582 + 198.5 = 780.5

PISTOLA 10 M

1 KLIMOVA KIRA	RUS	384 + 100.7 = 484.7
2 CHAIKA VIKTORIA	BLR	386 + 98.0 = 484.0
3 GOBERVILLE CELINE	FRA	382 + 101.3 = 483.3

EUROPEAN YOUTH LEAGUE

internazionale

Bologna

di FEDERICA SCOTTI

**UNA COMPETIZIONE
INTERNAZIONALE GIOVANILE
AD ARIA COMPRESSA AD
ALTISSIMO LIVELLO**

Dopo il successo dell'edizione 2010 dei Campionati Italiani Seniores e Master di tiro a segno, sabato 2 e domenica 3 ottobre il poligono TSN di Bologna ha ospitato anche la finale della European Youth League, una competizione internazionale giovanile ad aria compressa ad altissimo livello. L'European Shooting Confederation (ESC) ha istituito questa competizione, alla quale possono partecipare squadre nazionali composte da giovani tra i 14 e i 18 anni. La competizione prevede che ogni squadra sia composta

da tre tiratori. Il regolamento è molto simile a quello della Team Cup, con una prima fase di qualificazione dove partecipano le squadre divise in tre zone europee, (l'Italia fa parte della zona sud occidentale), e una fase finale. Proprio a quest'ultima fase si sono qualificate 7 squadre di carabina (Italia, Croazia, Francia, Ungheria, Polonia, Serbia e Svezia) e 8 squadre di pistola (Italia, Spagna, Svizzera, Polonia, Rus-

sia, Serbia, Svezia e Ucraina), che si sono cimentate in scontri diretti ad aria compressa. Ogni squadra ha sostenuto un incontro contro tutte le altre squadre partecipanti.

Ben 70 i giovanissimi atleti che hanno animato le linee del poligono bolognese: tra le giovani promesse del tiro italiano erano presenti per la squadra di carabina Simon Weithaler (Appiano San Michele) settimo classificato alle Olimpiadi giovanili di Singapore, Lorenzo Bacci (Firenze), Tommaso Garofalo (Milano), Campione ita-



**IL PRESIDENTE OBRIST CON
LA SQUADRA ITALIANA**



IL GRUPPO DI TUTTE LE NAZIONI PARTECIPANTI



**IL PRESIDENTE UITS CON GHISLAINE BRIEZ,
IL VICE PRESIDENTE ESC KERSTIN BODIN,
IL PRESIDENTE ONORARIO ESC UNNI
NICHOLAYSEN, IL PRESIDENTE DEL TSN
BOLOGNA MAURIZIO CALZOLARI E
IL DIRETTORE DI TIRO ROBERTO CAGNATI**

liano nella carabina 10 metri juniores uomini, Barbara Gambaro (Appiano San Michele), Campionessa italiana nella carabina sportiva 3 posizioni juniores donne, e Sybille Bregenzer (Appiano San Michele). Per la squadra di pistola erano presenti Chiara Marini (Verona), settima classificata alle Olimpiadi giovanili di Singapore, Claudia Serranò (Reggio Calabria), Dario Di Martino (Napoli), Chiara Gianni (Pistoia) e Simone Bonomi (Gardone Val Trompia). La squadra azzurra di carabina ha vinto tutte le sfide contro Croazia, Francia, Ungheria, Polonia, Serbia e Svezia, qualificandosi quindi per la finalissima in cima alla classifica. Buoni i risultati anche per la squadra italiana di pistola: la rappresentativa azzurra è uscita sconfitta solo nel match contro la Russia, qualificandosi comunque per disputare la finalissima contro la Polonia per centrare il bronzo. La squadra italiana di pistola, che nell'ultimo scontro ha schierato Dario Di Martino, Chiara Marini e Claudia Serranò, ha battuto la formazione polacca in una competizione che ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino alla fine. Nei 20 colpi di finale l'Italia è partita con qualche punto di svantaggio ma è riuscita quasi subito a recu-

internazionale

perare la situazione. Il match è finito in parità, con 60 punti per ciascuna squadra: allo spareggio gli azzurri sono riusciti ad aggiudicarsi la vittoria finale conquistando il bronzo. L'edizione di quest'anno ha visto al primo posto la squadra russa che ha vinto la sfida contro l'Ucraina.

Emozionante l'ultimo scontro: protagoniste le squadre di carabina a 10 metri di Italia e Ungheria, pronte a tutto pur di conquistare l'oro. L'Italia si è affidata in quest'ultima prova all'abilità di Tommaso Garofalo, Lorenzo Bacci e Sybille Bregenzer, che hanno lottato fino all'ultimo colpo con caparbia per raggiungere la vetta del podio. Difficilissimo prevedere l'esito di questa gara: il livello delle prestazioni si è rivelato molto alto per entrambe le rappresentative, a pochissimi punti l'una dall'altra per tutto il corso della finale. Solo a metà competizione il divario fra Italia e Ungheria, passata in vantaggio dopo 11 colpi, è diventato più difficile da colmare. Malgrado il tentativo di recupero da parte delle carabine azzurre, la squadra ungherese è riuscita a mantenere il distacco e vincere la competizione. L'Italia dunque si è aggiudicata la medaglia d'argento, dietro alla squadra ungherese e davanti alla rappresentativa Croata. Il Presidente dell'UITS Erfried Obrist, presente alla manifestazione, ha premiato le squadre vincitrici nelle due specialità di pistola e carabina ad aria compressa ed ha affermato: "Siamo arrivati al termine di questa bellissima manifestazione che è giunta alla sua terza edizione. Questa competizione, che mette a confronto i migliori giovani atleti di tutta Europa, sta diventando sempre più importante, ed è stata creata dall'ESC sotto la Presidenza di Unni Nicolaysen, ora Presidente Onorario dell'ESC. Sono molto felice che sia qui con noi oggi. Voglio ringraziare il Vice Presidente della ESC, Kerstin Bodin, il delegato tecnico, Ghislaine Briez, e tutti i giudici che hanno seguito questa finale. In particolare, colgo l'occasione per ringraziare il Presidente del TSN Bologna Maurizio Calzolari e il suo team, tutto il nostro personale e i collaboratori. Ma il ringraziamento più grande va ad atleti e tecnici che in ogni competizione ci fanno vivere momenti di grande emozione".



**LA SQUADRA FINALISTA DI PISTOLA 10 METRI:
DARIO DI MARTINO, CLAUDIA SERRANÒ
E CHIARA MARINI**



LA SQUADRA FINALISTA DI CARABINA 10 METRI

FINALE COPPA EUROPA PILSEN

LA RAPPRESENTATIVA ITALIANA HA VISTO IN GARA BARBARA ALVITI, GIULIANA MOLTENI E FRANCESCA MACALI

di GIUSEPPE FENT

Come ogni anno la stagione agonistica si è chiusa con la "Finale" dove i migliori tiratori Europei si sono contesi l'ambita Coppa Europa simboleggiata da un trofeo trasmissibile che fino a pochi anni fa riportava anche i nomi dei vincitori. Quest'anno la competizione ha avuto un sapore particolare perché è stata l'ultima a 300 m nel ben noto poligono di Pilsen. Le autorità locali hanno vietato l'utilizzo degli stand a 300 m e di tiro a volo per la costruzione di un grosso complesso residenziale nelle vicinanze del poligono che sta per essere ultimato. Pilsen è un teatro di gara molto formativo per i 300 m, dato che è esposto al vento (che qui non si fa certo desiderare) lungo tutto il tratto che va dalla piazzola di tiro fino ai bersagli e anche i nostri atleti hanno accumulato una grande esperienza negli anni gareggiando lì ed è stato anche sede di molte gare e Finali di Coppa Europa e dei Campionati Europei del 2003 senza guardare troppo indietro negli anni. È un vero peccato che la sede di tante gare emozionanti sia stata chiusa, ma tant'è purtroppo sono problemi comuni che abbiamo anche in casa nostra.

Quest'anno la nostra rappresentativa, grazie alle belle prestazioni fatte durante le gare del circuito è riuscita a portare in finale tre donne: Barbara Alviti nell'AL3p, Giuliana Molteni e Francesca Macali nell'ALT. Queste ultime sono scese in gara per prime. Le condizioni ambientali sono state diverse dal solito, se non fosse stato per la temperatura un po' troppo bassa per l'inizio di ottobre, direi che erano ideali: il vento è stato assente per tutta la durata delle gare sia di mattina, sia di pomeriggio, sembrava che Pilsen ci avesse voluto fare un regalo prima della sua chiusura. Con queste condizioni, si sa, i punteggi si alzano molto e soprattutto nell'ALT per vincere bisogna essere molto vicini alla perfezione. Forse un po' troppo preoccupate di sbagliare, le nostre portacolori non sono riuscite a dare il meglio di loro e arrivare in posizioni di classifica più consono alle loro grosse potenzialità. Tutte e tre hanno fatto delle gare simili a tratti molto buone con lunghe file di "10" seguite da errori banali che si sono poi pagati a caro prezzo, basta pensare che l'ALT donne è stata vinta dalla tedesca Eva Fridel con 598 punti e la quarta classificata aveva lo stesso punteggio. Punteggio massimo invece per il padrone di casa Opelka che ha vinto l'ALT uomini, specialità nella quale noi non avevamo rappresentanti. 585 è stato il punteggio che ha assegnato alla danese Jacobsen la coppa nelle 3p donne a pari punti con la solita Fridel, seconda. Questi risultati non ci hanno demoralizzato e siamo tornati in Italia con la consapevolezza che le nostre potenzialità sono alte e che, anche se non siamo riusciti a dimostrarlo, non mancherà un duro lavoro per affrontare al meglio la prossima stagione con l'appuntamento clou degli Europei a Zagabria.



LA CONCENTRAZIONE DI BARBARA



BARBARA ALVITI ALLA LINEA DI TIRO

CAMPIONATI ITALIANI

SENIORES E MASTER

nazionale

Bologna

di FEDERICA SCOTTI

]] L'EVENTO NAZIONALE PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE SPORTIVA SI È SVOLTO AL TSN DI BOLOGNA DAL 22 AL 26 SETTEMBRE. RAISPORT HA TRASMESSO PER LA PRIMA VOLTA LE FINALI DELLE SPECIALITÀ]]

Anche quest'anno il poligono TSN di Bologna ha ospitato dal 22 al 26 settembre l'edizione 2010 dei Campionati Italiani Trofeo Aams Uomini, Donne e Master di Tiro a Segno, l'evento nazionale più atteso della stagione. Bologna ha accolto più di 600 atleti provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno animato le linee del poligono emiliano e si sono sfidati in competizioni individuali e a squadra nelle specialità di pistola e carabina per un totale di oltre 1000 prestazioni di tiro. Per la prima volta RaiSport ha trasmesso in diretta e in differita le finali di tutte le specialità, dando modo così a tutti gli appassionati di seguire le prestazioni degli atleti da casa.

Molte sono state le conferme da parte di atleti che anche a livello internazionale, nella stagione appena conclusa, hanno raggiunto risultati strepitosi.

Primo tra tutti Mauro Badaracchi, che in ambito internazionale quest'anno non solo ha vinto il titolo di Campione Europeo nella pistola a 10 metri uomini, bissando l'ottimo risultato già raggiunto



LE FINALISTE DI PISTOLA SPORTIVA DONNE

lo scorso anno ai Campionati Europei di Praga dove aveva catturato l'argento, ma ha anche vinto l'oro alla finale di Coppa del Mondo. Un vero fuoriclasse nell'aria compressa, e lo ha dimostrato anche ai Campionati Italiani: l'atleta della forestale infatti nella pistola a 10 metri uomini ha trionfato su tutti, contro di lui non c'è stata gara. Qualificandosi in finale con ben sei punti di vantaggio, Mauro è riuscito a mantenere senza difficoltà il primato conquistato in fase di qualificazione: "Sono molto felice di aver vinto questa medaglia. Ogni anno sento molto questa gara, è la competizione alla quale tengo di più in assoluto" ha affermato al termine della finale. Al secondo posto Luca Tesconi (Carabinieri), che ha difeso la posizione di qualificazione ed ha saputo tenere l'emo-



IL PRESIDENTE DELL'UITS ERNFRIED OBRIST CON IL VICE PRESIDENTE UITS RICCARDO FINOCCKÌ E L'ATLETA MARCO DE NICOLO



IL CAMPIONE ITALIANO RICCARDO MAZZETTI CON NICOLA NELLO PIZZI E NICOLA MAFFEI



FINALE DI CARABINA 10M UOMINI

zione sotto controllo negli ultimi dieci colpi ($576 + 99.3=675.3$). In terza posizione, a brevissima distanza da Tesconi il veterano Vigilio Fait che ha chiuso al terzo posto ($575 + 100.1=675.1$).

Ma Mauro non ha voluto "accontentarsi", ed è riuscito a realizzare la "doppietta" qualche giorno dopo, anche nella pistola libera uomini. Qualificatosi in cima alla classifica, l'atleta della forestale durante i primi colpi di finale è riuscito ad aumentare il divario con i suoi avversari, ma proprio mentre si avviava alla conclusione ha rischiato grosso: al nono colpo infatti a causa di un 7.4 ha perso buona parte del vantaggio conquistato, dando la possibilità a Francesco Bruno (Fiamme Gialle) di poter recuperare. Mauro però è riuscito a mantenere alta la concentrazione ed ha chiuso con un 9.7 che ha decretato la vittoria finale ($561 + 93.2=654.2$). "Al termine del penultimo colpo mi sono reso conto che la situazione era cambiata, così ho provato a tirare in velocità perché in questo modo i colpi andavano a segno" ha spiegato Badaracchi. Al secondo posto si è piazzato l'atleta della nazionale Francesco Bruno, seguito da Massimo Garnerò (Savona) stabile al terzo posto rispetto alla fase di qualificazione ($555+92.8=647.8$).

L'altro fuoriclasse che certamente ha saputo distinguersi, è stato l'atleta delle Fiamme Gialle Marco De Nicolo: dopo la carta olimpica e il bronzo a squadra conquistati ai Mondiali di Monaco, il finanziere ha saputo destreggiarsi con padronanza nella carabina 10 metri uomini, dove gli atleti hanno disputato una finale al cardiopalma. Dopo i primi due colpi infatti Simone Tressoldi (Legnano), qualificatosi in prima posizione con ben due punti di distacco da De Nicolo, è scivolato in seconda posizione. Nonostante i giochi fossero ancora aperti, Tressoldi ha perso la buona posizione raggiunta a causa di un colpo nullo partito per errore che lo ha

fatto precipitare a fine classifica. De Nicolo, che era già in testa, ha mantenuto il primo posto aggiudicandosi la finale ($592+103.4=695.4$). "Questa per me è una vittoria amara" ha detto Marco al termine della competizione "certo sono contento per il risultato raggiunto ma sono estremamente dispiaciuto per Simone, meritava la medaglia. Se non ci fosse stato quel brutto colpo tra noi sarebbe stata battaglia fino alla fine, meritava il podio. Per quanto riguarda la mia prova, ho avuto modo di sperimentare alcuni cambiamenti che ho apportato dopo i mondiali, ho modificato la posizione e devo dire che queste nuove indicazioni hanno portato buoni risultati". Al secondo posto si è piazzato Tommaso Leonardi della sezione di Roma, reduce dal quarto posto ottenuto ai Campionati Mondiali Universitari qualche settimana fa, che proprio negli ultimi colpi è riuscito ad agguantare l'argento ($588 + 100.2=688.2$). "Non me l'aspettavo - ha detto l'atleta - lottavo per rimanere sul terzo gradino del podio. Mi dispiace tantissimo per Simone, avrei voluto dividere questa vittoria con lui". Infine, in terza posizione l'atleta del gruppo sportivo Carabinieri Alfonso Ricci che dal settimo posto di qualificazione ha scalato la classifica fino a conquistare il bronzo ($586 + 102.0=688.0$). De Nicolo ha spiazzato tutti anche nella carabina libera tre posizioni uomini, riconfermando il titolo già conquistato in questa specialità lo scorso anno, ed è salito sul gradino più alto del podio ($1155+95.6=1250.6$). "Sono contento di aver chiuso in maniera positiva questa stagione sportiva - ha dichiarato De Nicolo - anche se oggi avrei potuto dare molto di più. Il distacco con i miei avversari in finale era minimo, per fortuna sono riuscito a mantenere la concentrazione evitando di pensare che erano a pochi punti da me". Miglior finale quella del secondo classificato, Alfonso Ricci (Carabinieri) che



L'ABBRACCIO TRA LA VINCITRICE NELLA SPECIALITÀ DI PISTOLA 10 METRI DONNE MANUELA FRANZONI E MICHELA SUPPO



IL PRESIDENTE UITS ERNFRIED OBRIST INTERVISTATO DAL GIORNALISTA DI RAISPORT RICCARDO PESCANTE

nazionale

in questa edizione dei Campionati Italiani ha collezionato ben tre medaglie, due bronzi, e l'argento in questa specialità (1152 + 96.5=1248.5). Al terzo posto si è piazzato Paolo Montaguti (Fiamme Gialle) che negli ultimi 10 colpi ha lottato contro il milanese Giorgio Sommaruga proprio per accaparrarsi il bronzo (1152 + 92.3=1244.3).

Nella specialità di carabina libera a terra uomini il vincitore, Paolo Montaguti, classe '76, dopo essersi qualificato in quarta posizione, ha sfoderato grinta e abilità negli ultimi 10 colpi di finale e ha conquistato il titolo assoluto (589 + 104.4=693.4). Emozionato e felice per il risultato ottenuto, Paolo ha così commentato la sua vittoria: "Sono molto soddisfatto, era tanto che cercavo questo risultato. Volevo fortemente riuscire a salire sul podio: nell'ultima fase ho cercato di dare il massimo e un pizzico di fortuna mi ha aiutato negli ultimi colpi. Quando mi sono reso conto di essere risalito in prima posizione ho acquisito un po' di sicurezza in più e sono riuscito a chiudere bene". Al secondo posto l'altoatesino Eduard Von Delleman (Merano), risalito di una posizione rispetto alla fase di qualificazione (590 + 101.9=691.9), mentre Alfonso Ricci, entrato in finale in prima posizione, è scivolato proprio nell'ultima fase fino alla terza posizione (591 + 100.8=691.8).

Strepitosa anche la prestazione dell'atleta dell'Esercito Riccardo Mazzetti che nella specialità di pistola automatica si è aggiudicato il titolo assoluto. Dopo essersi qualificato con un buon distacco rispetto ai suoi avversari, Mazzetti, argento ai Campionati Mondiali Universitari che si sono tenuti in Polonia, ha saputo abilmente conquistare la vetta del podio gestendo al meglio la fase finale (585+188=773). "Sono molto soddisfatto" ha detto Riccardo" in finale partivo con un certo vantaggio, ma sono riuscito a non dare nulla per scontato, ho fatto del mio meglio. Questa gara ogni anno è sempre più difficile, anche perché mi trovo spesso a scontrarmi sulle linee di tiro con molti miei compagni della nazionale, quindi il livello è molto alto". Al secondo posto il tiratore di Lucca Nicola Pizzi (576 +188=764), seguito dall'atleta di Santarcangelo Nicola Maffei (568 + 179=747), entrambi veterani in questa specialità: due atleti che ogni anno trovano nuove conferme sul podio tricolore.

E vediamo le donne: nella carabina 10 metri ha difeso molto bene il titolo conquistato lo scorso anno l'atleta della Marina Antonella Notarangelo che si è riconfermata Campionessa Italiana in questa specialità (396 + 100.7=496.7): "Mi fa molto piacere essere riuscita a vincere il titolo anche quest'anno", ha detto Antonella al termine della sua prestazione. "Sono riuscita a gestire la gara con lucidità e tranquillità. In finale ho cercato di convincere me stessa che il vantaggio che avevo rispetto alle mie avversarie serviva per farmi stare più tranquilla, ho sfruttato al meglio i tre punti di distacco. Voglio ringraziare il Gruppo Sportivo Marisport per il continuo sostegno che mi dà, dedico a loro questa mia vittoria". Al secondo posto la tiratrice pugliese Sabrina Sena (Forestale), che durante la finale ha dovuto combattere per mantenere la seconda posizione ottenuta in fase di qualificazione (393+101.3=494.3). Due atlete si sono sfidate fino alla fine per aggiudicarsi il terzo posto: al nono colpo infatti Elania Nardelli (Marisport), bronzo ai Cam-



**IL GIORNALISTA DI RAISPORT PESCANTE
INTERVISTA DE NICOLO**

pionati Mondiali 2010 di Monaco e terza carta olimpica per l'Italia, e Marica Masina (Carabinieri), tiratrice di grande esperienza, erano in parità. Marica, grazie a un 10.8, si è aggiudicata il terzo gradino del podio ($390 + 103.9 = 493.9$).

Nella specialità di carabina sportiva tre posizioni donne la pugliese Sabrina Sena ha trionfato sulle sue avversarie e ha conquistato il titolo assoluto ($574 + 95.5 = 669.5$). Dopo un periodo non semplice,



**MAURO BADARACCHI
VINCITORE NELLE SPECIALITÀ DI PISTOLA
A 10 METRI UOMINI E DI PISTOLA LIBERA**

nazionale

l'atleta della forestale è finalmente riuscita a tornare in forma, grazie soprattutto alla lunga fase di allenamento che l'ha tenuta impegnata sulle linee di tiro durante tutta la stagione sportiva: "Sono felicissima, ci speravo tanto!" ha detto Sabrina al termine della sua gara "volevo uscire da questo momento buio della mia carriera sportiva a tutti i costi, e la vittoria di oggi per me è stata una piccola conferma, un punto importante da cui poter ripartire per ricostruirmi. La finale è stata dura, ero molto tesa, ho cercato di non pensare e di ripetere i gesti che di solito caratterizzano il mio allenamento". Al secondo posto si è piazzata l'atleta della marina Antonella Notarangelo che ha perso una posizione rispetto alla fase di qualificazione ($574 + 93.3 = 667.3$). Spareggio per il terzo posto: Marica Masina con un 10.2 l'ha spuntata contro Elsa Caputo (Fiamme Oro) che, complice l'emozione, si è vista sfuggire il bronzo. Lo shoot off (9.6) non le ha consentito di accedere al podio, malgrado l'ottima prestazione soprattutto nella fase finale della competizione.

Nella pistola 10 metri donne si è aggiudicata il titolo assoluto Manuela Franzoni (Novara), che ha scalato la classifica di ben due posizioni rispetto alla fase di qualificazione ($377 + 98.8 = 475.8$). Dietro di lei in seconda posizione l'atleta di Rapallo Nora Cara che ha condotto una buona gara ma durante la finale a causa di qualche distrazione di troppo ha perso la prima posizione ($378 + 95.9 = 473.9$). Prestazione migliore quella di Marta Ida Sabine, atleta della forestale, che ha scalato la classifica negli ultimi 10 colpi fino a conquistare il bronzo ($374 + 96.6 = 470.6$).

La gara di pistola sportiva donne ha chiuso l'edizione 2010 dei Campionati Italiani Seniores e Master. Michela Suppo (Forestale) ha vinto il titolo assoluto ($578 + 190 = 768$): già in fase di qualificazione era riuscita a mantenere un buon distacco rispetto alle sue avversarie. Sfruttando sapientemente la grande esperienza maturata negli anni in questa specialità, Michela ha gestito tranquillamente la finale: "Ero abbastanza serena, anche se le ultime serie sono sempre emozionanti: sono riuscita a tenere sotto controllo questa fase, tranne nella seconda serie dove la tensione mi ha tirato un colpo basso ed è partito un brutto colpo" ha detto l'atleta della Forestale al termine della sua prova. Al secondo posto si è piazzata Maura Genovesi (Forestale), che si era qualificata con un buon distacco rispetto alle altre atlete ($572 + 191 = 763$). Spareggio per il terzo posto: la milanese Manjola Konini è riuscita ad avere la meglio sull'atleta dell'esercito Silvia Grandu, conquistando il bronzo ($563 + 186 = 749$). Infine nella competizione di bersaglio mobile a 10 metri Antonio Del Cuore (Lecce) ha conquistato il titolo italiano (539) lasciandosi alle spalle Giuseppe Pietropaolo (Cava Dei Tirreni) a qualche punto di distanza (535) e Diego Mola (Napoli) che si è piazzato al terzo posto (531).

I vincitori sono stati premiati dal Presidente UITS Ernfried Obrist, presente in tutte le competizioni, che ha ringraziato il Presidente della Sezione di Bologna Maurizio Calzolari ed il suo staff per l'ottima organizzazione e per la riuscita dell'evento che anche quest'anno, è stato il palcoscenico ideale per le prestazioni ad altissimo livello degli atleti italiani.

CAMPIONATI ITALIANI SENIORES UOMINI, DONNE E MASTER BOLOGNA, 22-26/09/2010 RISULTATI



**ANTONELLA NOTARANGELO
VINCITRICE NELLA CARABINA 10M DONNE**

Uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 DE NICOLÒ MARCO	FIAMME GIALLE	1155 + 96.5 = 1248.5
2 RICCI ALFONSO	CARABINIERI	1152 + 96.5 = 1248.5
3 MONTAGUTI PAOLO	FIAMME GIALLE	1152 + 92.3 = 1244.3

A squadra: 1. Carabinieri 3437; 2. Milano 3393; 3. Roma 3354.

CARABINA LIBERA A TERRA

1 MONTAGUTI PAOLO	FIAMME GIALLE	589 + 104.4 = 693.4
2 VON DELLEMANN EDUARD	MERANO	590 + 101.9 = 691.9
3 RICCI ALFONSO	CARABINIERI	591 + 100.8 = 691.8

A squadra: 1. Monza 1757; 2. Milano 1747; 3. Treviso 1744

BERSAGLIO MOBILE 10 M

1 DEL CUORE ANTONIO	LECCE	539
2 PIETROPAOLO GIUSEPPE	CAVA DEI TIRRENI	535
3 MOLA DIEGO	NAPOLI	531

A squadra: 1. Napoli 1502; 2. Milano 1132; 3. Pescara 906

BERSAGLIO MOBILE A CORSE MISTE

1 DEL CUORE ANTONIO	LECCE	361
2 PIETROPAOLO GIUSEPPE	CAVA DEI TIRRENI	348
3 MOLA DIEGO	NAPOLI	338

A squadra: 1. Napoli 976; 2. Milano 799; 3. Pescara 477.

CARABINA 10 METRI

1 DE NICOLÒ MARCO	FIAMME GIALLE	592 + 103.4 = 695.4
2 LEONARDI TOMMASO	ROMA	588 + 100.2 = 688.2
3 RICCI ALFONSO	CARABINIERI	586 + 102.0 = 688.0

A squadra: 1. Carabinieri 1750; 2. Milano 1745; 3. Siena 1734.

PISTOLA LIBERA

1 BADARACCHI MAURO	FORESTALE	561 + 93.2 = 654.2
2 BRUNO FRANCESCO	FIAMME GIALLE	560 + 93.0 = 653.0
3 GARNERO MASSIMO	SAVONA	555 + 92.8 = 647.8

A squadra: 1. Carabinieri 1616; 2. Fiamme Oro 1607; 3. Esercito 1597.

PISTOLA AUTOMATICA

1 MAZZETTI RICCARDO	ESERCITO	585 + 188.0 = 773.0
2 PIZZI NICOLA NELLO	LUCCA	576 + 188.0 = 764.0
3 MAFFEI NICOLA	S.A. DI ROMAGNA	568 + 179.0 = 747.0

A squadra: 1. Lucca 1625; 2. Firenze 1610; 3. Bologna 1607.



**MARCO DE NICOLÒ VINCITORE
DELLA CARABINA 10M UOMINI**

PISTOLA GROSSO CALIBRO

1 CICCIO MASSIMO	CARABINIERI	576
2 FLAMINI STEFANO	MACERATA	575
3 SPANO' MARIO	PISA	573

A squadra: 1. Milano 1690; 2. Bologna 1661; 3. Napoli 1660

PISTOLA STANDARD

1 CAGOSSI MATTEO	REGGIO EMILIA	569
2 CICCIO MASSIMO	CARABINIERI	564
3 MARTINOLLI BRUNO	BELLUNO	558

A squadra: 1. Lucca 1650; 2. Firenze 1605; 3. Milano 1601.

PISTOLA 10 M

1 BADARACCHI MAURO	FORESTALE	583 + 99.7 = 682.7
2 TESCONI LUCA	CARABINIERI	576 + 99.3 = 675.3
3 FAIT VIGILIO	ROVERETO	575 + 100.1 = 675.1

A squadra: 1. Carabinieri 1715; 2. Fiamme Oro 1699; 3. Esercito 1692.

Donne

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI

1 SENA SABRINA	FORESTALE	574 + 95.5 = 669.5
2 NOTARANGELO ANTONELLA	MARISPORT	574 + 93.3 = 667.3
3 MASINA MARICA	CARABINIERI	572 + 94.6 = 666.6

A squadra: 1. Esercito 1664; 2. Treviso 1650; 3. Ora 1631.

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1 MOLteni GIULIANA	MONZA	590
2 ZANFRA' FLAVIA	TREVISO	590
3 MASINA MARICA	CARABINIERI	589

A squadra: 1. Monza 1736; 2. Esercito 1728; 3. Imola 1723.

CARABINA 10 M

1 NOTARANGELO ANTONELLA	MARISPORT	396 + 100.7 = 496.7
2 SENA SABRINA	FORESTALE	393 + 101.3 = 494.3
3 MASINA MARICA	CARABINIERI	390 + 103.9 = 493.9

A squadra: 1. Esercito 1161; 2. Ora 1151; 3. Napoli 1145

PISTOLA SPORTIVA

1 SUPPO MICHELA	FORESTALE	578 + 190.0 = 768.0
2 GENOVESI MAURA	FORESTALE	572 + 191.0 = 763.0
3 KONINI MANJOLA	MILANO	563 + 186.0 = 749.0

A squadra: 1. Forestale 1686; 2. Padova 1630; 3. Fiamme Oro 1625

PISTOLA 10 M

1 FRANZONI MANUELA	NOVARA	377 + 98.8 = 475.8
2 CARA NORA	RAPALLO	378 + 95.9 = 473.9
3 MARTA IDA SABINE	FORESTALE	374 + 96.6 = 470.6

A squadra: 1. Forestale 1122; 2. Milano 1108; 3. Roma 1105.

MASTER Uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 ISOLA PAOLO	UDINE	563
2 SANTORO GIANNI	SAVONA	548
3 REVELLI MARCELLO	SAVONA	532

CARABINA LIBERA A TERRA

1 ISOLA PAOLO	UDINE	589
2 FRANCESCHINI BRUNO	GAVARDO	584
3 LODI UMBERTO	BONDENO	583

A squadra: 1. Udine 1740; 2. Ponte san Pietro 1720; 3. Legnano 1712

BERSAGLIO MOBILE 10 M

1 BELOSI PRIMO	LUGO DI ROMAGNA	443
2 RANDI ELIO	LUGO DI ROMAGNA	427
3 VILLA GIUSEPPE	COMO	406

BERSAGLIO MOBILE A CORSE MISTE

1 BELOSI PRIMO	LUGO DI ROMAGNA	329
2 RANDI ELIO	LUGO DI ROMAGNA	275
3 FIORIN SILVANO	VERONA	264

CARABINA 10 METRI

1 CELORIA GIULIO CESARE	MILANO	377
2 ISOLA PAOLO	UDINE	376
3 REGOLI GIORGIO	SIENA	375

A squadra: 1. Udine 1098; 2. Milano 1093; 3. Silandro 1078



**PAOLO MONTAGUTI VINCITORE
NELLA CARABINA LIBERA A TERRA**

PISTOLA LIBERA

1 CERCHIAI GIULIANO	PESCIA	516
2 DALLA SANTA EFREN	VICENZA	515
3 MANZONI AGOSTINO B.	P.S.PIETRO	514

A squadra: 1. Somma Lombardo 1509; 2. Ponte S. Pietro 1505; 3. Soave 1483.

PISTOLA AUTOMATICA

1 SOTA VASIL	PESARO	549
2 RANERI ETTORE	CATANIA	539
3 VERONESE EZIO	BIELLA	535

PISTOLA GROSSO CALIBRO

1 GAROFALO GIUSEPPE	MILANO	554
2 LUBRANO PRIMO	REGGIO EMILIA	552
3 MANZARI GIUSEPPE	BARI	550

PISTOLA STANDARD

1 NARDI DARIO	RIMINI	549
2 LUBRANO PRIMO	REGGIO EMILIA	542
3 GIACOVELLI GIUSEPPE	MACERATA	539

PISTOLA 10 M

1 DALLA SANTA EFREN	VICENZA	374
2 COMI SERGIO	BERGAMO	373
3 SCACA RODOLFO	SARNANO	372

A squadra: 1. Parma 1100; 2. Padova 1089; 3. Bondeno 1089

MASTER Donne

CARABINA 10 METRI

1 TRENTIN ELEONORA	TRENTO	375
2 LEGAULT IRENE	ASCOLI PICENO	374
3 CRIPPA FERNANDA	MILANO	337

PISTOLA SPORTIVA

1 BUTU ANA	FOGGIA	560
2 MAYERLE MONTSERRAT	VERGATO	528
3 PUGLIESE CLAUDIA	TOLMEZZO	507

PISTOLA 10 M

1 BUTU ANA	FOGGIA	370
2 PIZIO RITA	BIELLA	361
3 MAYERLE MONTSERRAT	VERGATO	355



**SABRINA SENA TITOLO ASSOLUTO NELLA
CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI DONNE**

CAMPIONATI ITALIANI 300 METRI TOLMEZZO

nazionale

Tolmezzo

di FEDERICA SCOTTI

]] CIRCA CINQUANTA ATLETI SONO STATI IMPEGNATI SULLE LINEE DI TIRO DEL POLIGONO FRIULANO PER LE SPECIALITÀ A 300 M]]

Ottobre ha visto protagonisti gli atleti italiani Uomini, Donne e Master delle specialità di tiro a 300 metri, che si sono messi alla prova al poligono di Tolmezzo durante i Campionati Italiani. Circa cinquanta atleti sono stati impegnati sulle linee di tiro del poligono friulano dall'8 al 10 ottobre 2010 per conquistare i titoli italiani. Nella competizione di fucile standard Filippo Padovani (Carabinieri) ha conquistato il primo posto (567) lasciandosi alle spalle Ivano Gobbo, al secondo posto, che deteneva il titolo nella stessa specialità nel 2009, e Ferdinando Boccalari (Mantova), che ha chiuso al terzo posto con diversi punti di distacco (547). Nella categoria Master si è aggiudicato la vittoria Gianni Santoro (Savona) che si è cimentato in un testa a testa contro il veterano Paolo Isola (Udine), al secondo posto con un solo punto di distacco. In terza posizione Maurizio Murè (Soave) che ha terminato la sua gara con 516. La tiratrice dell'esercito Federica Grassi ha vinto il titolo italiano nell'arma libera tre posizioni donne: la prestazione di Federica, particolarmente positiva nella posizione a terra, le ha consentito di salire sul gradino più alto del podio (567) lasciandosi alle spalle la collega dell'Esercito Barbara Alviti, che ha chiuso in seconda posizione (562) e Francesca Macali (Velletri), al terzo posto con 534 pt. Nella specialità di arma libera a terra uomini il tiratore di Treviso Ivano Gobbo dopo un testa a testa con il carabiniere Filippo Padovani ha conquistato il titolo assoluto grazie all'ottima concentrazione sfoderata sulle linee di tiro. Argento dunque per Filippo Padovani (591), mentre Cosimo Briano (Monza) ha chiuso in terza posizione. Nella categoria master Paolo Isola (Udine) si è confermato in cima alla classifica ancora una volta (589), in seconda posizione Bruno Calamina (Udine) con 587 pt., seguito da Rinaldo Zanoni (Brescia) con 586 pt. Nella specialità di arma libera a terra donne si è classificata al primo posto Giuliana Mol-

CAMPIONATI ITALIANI 300 METRI, UOMINI, DONNE E MASTER TOLMEZZO, 8-10/10/2010 RISULTATI

UOMINI		ARMA LIBERA A TERRA	
ARMA LIBERA 3 POSIZIONI		1 MOLteni GIULIANA	
1 BOCCALARI FERDINANDO	MANTOVA 575	2 ALVITI BARBARA	MONZA 594
2 PADOVANI FILIPPO	CARABINIERI 575	3 MACALI FRANCESCA	ESERCITO 594
3 GOBBO IVANO	TREVISO 566		VELLETRI 584
ARMA LIBERA A TERRA		MASTER UOMINI	
1 GOBBO IVANO		ARMA LIBERA 3 POSIZIONI	
2 PADOVANI FILIPPO	TREVISO 592	1 SANTORO GIANNI	SAVONA 562
3 BRIANO COSIMO	CARABINIERI 591	2 MAZZETTI GIANBATTISTA	BRESCIA 523
	MONZA 590	3 MURÈ MAURIZIO	SOAVE 515
FUCILE STANDARD		ARMA LIBERA A TERRA	
1 PADOVANI FILIPPO	CARABINIERI 567	1 ISOLA PAOLO	UDINE 589
2 GOBBO IVANO	TREVISO 565	2 CALAMINA BRUNO	UDINE 587
3 BOCCALARI FERDINANDO	MANTOVA 547	3 ZANONI RINALDO	BRESCIA 586
DONNE		FUCILE STANDARD	
ARMA LIBERA 3 POSIZIONI		1 SANTORO GIANNI	
1 GRASSI FEDERICA	ESERCITO 567	2 ISOLA PAOLO	SAVONA 550
2 ALVITI BARBARA	ESERCITO 562	3 MURÈ MAURIZIO	UDINE 549
3 MACALI FRANCESCA	VELLETRI 534		SOAVE 516

teni (594) della sezione di Monza, che è riuscita ad avere il meglio sull'atleta dell'esercito Barbara Alviti (594), in seconda posizione, mentre Francesca Macali (Velletri) ha chiuso la sua prestazione al terzo posto (584). Nella specialità di arma libera tre posizioni uomini si è aggiudicato la vittoria Ferdinando Boccalari (Mantova) che si è piazzato in cima al podio con 575. Al secondo posto il carabiniere Filippo Padovani, seguito da Ivano Gobbo (Treviso) al terzo posto con 566. Infine nella categoria master Gianni Santoro (562) è riuscito ad imporsi nettamente sui suoi avversari totalizzando 562 pt. Al secondo posto Gian Battista Mazzetti (Brescia) con 523 pt., seguito da Maurizio Murè (Soave) in terza posizione con 515 pt. Gli atleti sono stati premiati da Roberto Sportelli, consigliere federale UIT, Lido Martellucci, presidente del Comitato Regionale UIT del Friuli Venezia Giulia, e Roberto Siriu, presidente del poligono di Tolmezzo.



TROFEO DELLE REGIONI E CAMPIONATO GIOVANISSIMI

nazionale

Napoli

di FEDERICA SCOTTI

LA TOSCANA SI AGGIUDICA IL TROFEO DELLE REGIONI. UN APPUNTAMENTO SPORTIVO DAI GRANDI NUMERI

TROFEO DELLE REGIONI

Puntuale, come ogni anno, è arrivato anche nel 2010 l'appuntamento con il Trofeo delle Regioni, giunto alla sua quindicesima edizione: un evento in grado di mettere insieme più di 200 giovani provenienti da tutta Italia: 8 squadre di carabina e 8 squadre di pistola ad aria compressa si sono date battaglia sulle linee del poligono di Tiro di Napoli dal 6 al 7 novembre per conquistare l'ambito Trofeo. Gli atleti della squadra della Toscana si sono aggiudicati il gradino più alto del podio e hanno

saputo distinguersi sia nella specialità di pistola che in quella di carabina a 10 metri (7656). Sul secondo gradino del podio si è piazzata la Campania (7631), che ha perso dunque il primato conquistato lo scorso anno cedendo il passo ai tiratori toscani. In terza posizione, a brevissima distanza dagli atleti campani la formazione del Lazio (7628).

Granai, Presidente del Comitato Regionale Toscana, ha così raccontato l'esperienza della squadra vincitrice: "Non era mai successo, ma quest'anno i nostri giovani hanno gareggiato bene ed alla fine del circuito regionale, la Toscana figurava seconda ammessa al Trofeo delle Regioni a pochi punti dalla Campania, detentrici della vittoria dell'anno passato. Ci siamo preparati bene, bene ha lavorato la staff tecnico regionale, ed il 5 novembre siamo partiti per la trasferta a Napoli, direttamente nelle fauci della più diretta avversaria. Negli Junior Uomini Stefano Nicotra è risultato primo, Andrea Spilotro quarto e Raffaele Montenero sesto: abbiamo iniziato con una splendida vittoria di squadra. Terze le Juniores Donne (Martina Barberini, Chiara Gianni e Giulia Caroti), terzi i Ragazzi (Stefano Batisti, Tommaso Chelli e Luca Tedeschi) e quarti gli Allievi (Andrea del Regnio, Alessio Torrachi e Andrea Giannoni). Tutti hanno gareggiato con attenzione, confermando i buoni livelli dimostrati durante tutta la stagione ed a fine giornata la classifica provvisoria ci ha visti secondi. Pierluigi Ussorio, Presidente del CR Campania, è apparso un po' preoccupato e "gufando" si è detto sicuro che avremmo vinto noi, ho fatto gli scongiuri... Nell'ultima giornata di gare si è passati alle carabine. Gli Juniores Uomini (Lorenzo Bacci, Matteo Torti, Federico Zingaropoli) sono arrivati terzi, le Junior Donne (Roxana Zota, Veronica Frasca, Elena Possemato) hanno lasciato un po' di punti alle avversarie e sono finite settime; i Ragazzi hanno dato il loro massimo (Alessio Barcucci, Gabriele Sforzi e Riccardo Buricchi) vincendo la loro gara mentre gli allievi (Jana Calamari, Daniele Caroti e Tommaso Bellisario) sono arrivati quinti. All'interno dello stand tantissimi, con fogli di calcolo personali, hanno cercato di fare i totali ed anticipare i risultati ufficiali e devo confessare che, per non farmi prendere da quel clima di eccitazione, sono andato in giro



IL PRESIDENTE OBRIST CON IL VICE PRESIDENTE VICARIO TITO SÜSS DURANTE LE PREMIAZIONI





LA SQUADRA TOSCANA VINCITRICE DEL TROFEO DELLE REGIONI

nazionale



LA SQUADRA DELLA CAMPANIA, SECONDA CLASSIFICATA

per il poligono di Napoli per fare due chiacchiere con gli amici. Con la fine, sono giunti i risultati ufficiali e siamo arrivati definitivamente ed ufficialmente primi: il quindicesimo Trofeo della Regioni è della Toscana per la prima volta con grande gioia in tutti; qualche occhio si è bagnato per la commozione ed alla premiazione i ragazzi hanno invaso il podio, per una foto di insieme storica per la Toscana. Tirando le somme posso sinceramente affermare che questa vittoria non è stata frutto della fortuna o del caso, i nostri ragazzi l'hanno meritata gareggiando con attenzione e maturità, ma oltre che loro il merito è di tutti quelli che hanno contribuito a formare questo splendido gruppo di giovani atleti: lo staff tecnico regionale che ha così bene operato in questi ultimi anni e, prime di tutte, le Sezioni che indistintamente, con la loro opera ci hanno dato la possibilità di lavorare su giovani con così eccellenti qualità di base. A tutti quanti il mio più sincero ringraziamento per questa storica vittoria ed agli avversari l'assicurazione che il prossimo anno venderemo cara la pelle per mantenere in Toscana il Trofeo delle Regioni".

Bilancio positivo anche per la squadra della Campania: "Sono estremamente soddisfatto del risultato ottenuto" ha detto il Presidente del Comitato Regionale Campania Pierluigi Ussorio: "eravamo i campioni in carica e difendere il titolo è sempre una responsabilità in più. Il secondo posto ottenuto è stato comunque prestigioso. Abbiamo fatto in totale un punto in più rispetto all'anno scorso ma, evidentemente, quest'anno non è bastato. Faccio i miei più sinceri complimenti alla Toscana e al mio amico Franco Granai per la vittoria e posso assicurare che siamo già al lavoro per presentarci l'anno prossimo con una squadra ancora più com-

petitiva". Positivo anche il commento di Luigi Giardinieri, Presidente del comitato Regionale Lazio, squadra classificata al terzo posto: "Il bilancio del 2010 è senz'altro positivo, lo hanno detto i quattro podi ottenuti nella P10 juniores uomini, nella C10 juniores donne - ragazzi e allievi, lo hanno detto il primo e secondo posto nel Campionato Giovanissimi di carabina e lo ha detto il premio speciale, offerto dal dott. Marcello Maresca per la squadra con l'età media più giovane. Tra l'altro sono tre anni consecutivi che abbiamo ottenuto il record per quanto riguarda il risultato finale, e sicuramente tutti questi fattori messi insieme ci hanno spinto a continuare nel nostro impegno e ci hanno fatto pensare che il prossimo anno saremo ancora più competitivi".

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

Nell'ambito della manifestazione si è tenuta anche la fase nazionale del Campionato Giovanissimi. Nella specialità di carabina primo posto per Gabriel-la Vittori (Lazio), seguita da Emanuele Camilletti (Lazio) e da Tommaso Leporatti (Toscana). Nella carabina con appoggio ha vinto il titolo Sara Barberini (Toscana), secondo posto per Carmine Pio Padalino (Puglia), terzo per Nicolò Maurina (Veneto). Per quanto riguarda la specialità di pistola a 10 metri si è aggiudicato la vittoria Andrea Morassut (Friuli Venezia Giulia), lasciandosi alle spalle Vito Traetta (Puglia) e Diego Biondi (Toscana), mentre nella specialità pistola a 10 metri con appoggio si è piazzato al primo posto Daniele Paschini (Friuli Venezia Giulia), seguito da Emmanuele Gatto (Calabria) ed Elena Pizzi (Toscana). Infine nella specialità di bersaglio mo-



IL PRESIDENTE OBRIST CON I VINCITORI DEL TROFEO DELLE REGIONI



UN MOMENTO DELLA FINALE DEL CAMPIONATO GIOVANISSIMI

bile a 10 metri Pescia si è aggiudicata tutte e tre le medaglie grazie alle prestazioni del primo classificato Matteo Silvestri, seguito da Emili Antonietti e da Marta Braccini. Il Presidente Obrist ha premiato tutti gli atleti sul podio e ha ringraziato il Presidente di Napoli Pietro Di Meglio e il suo staff per l'organizzazione dell'evento.

Malgrado la delusione iniziale, anche chi quest'anno non è riuscito ad aggiudicarsi la vittoria, o almeno un posto sul podio, è andato via con un sorriso: consapevole, così come viene insegnato da allenatori e tecnici del nostro sport, che con impegno e un po' di grinta in più, possono essere raggiunti risultati inaspettati. E che la sfida più importante, al di là del risultato, resta comunque quella che si vince con se stessi.

CLASSIFICHE

TROFEO DELLE REGIONI

1 Toscana	7656
2 Campania	7631
3 Lazio	7628
4 Trentino Alto Adige	7538
5 Puglia	7487
6 Emilia Romagna	7261
7 Lombardia	7154
8 Friuli Venezia Giulia	6709

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

CARABINA 10 METRI

1 Vittori Gabriella	Velletri	168
2 Camilletti Emanuele	Tivoli	161
3 Leporatti Tommaso	Pescia	158

CARABINA 10 METRI CON APPOGGIO

1 Barberini Sara	Lucca	184
2 Padalino Carmine Pio	Candela	184
3 Maurina Nicolò	Verona	181

BERSAGLIO MOBILE 10 METRI

1 Silvestri Matteo	Pescia	138
2 Antonetti Emili	Pescia	136
3 Braccini Marta	Pescia	125

PISTOLA 10 METRI

1 Morassut Andrea	Pordenone	180
2 Traetta Vito	Altamura	176
3 Biondi Diego	Pescia	175

PISTOLA 10 METRI CON APPOGGIO

1 Gatto Emmanuele	R. Calabria	187
2 Paschini Daniele	Tolmezzo	187
3 Pizzi Elena	Lucca	185

nazionale



ELENA PIZZI, DEL TSN LUCCA

MEMORIAL CASSATA

Nell'ambito della quindicesima edizione del Trofeo delle Regioni, il poligono TSN di Napoli ha ospitato anche la decima edizione del Memorial Claudio Cassata, manifestazione dedicata agli atleti disabili. Nella specialità di carabina a terra ad aria compressa (SH1) si è classificato al primo posto Jacopo Cappelli (596) seguito da Azzurra Ciani, in seconda posizione (593). Nella specialità di carabina ad aria compressa a terra (SH2) primo posto per Diego Gnesini (597), seguito da Giuseppe Marchitelli (596) e da Domenico Peraldo (593). Infine nella specialità di pistola a 10 metri uomini (SH1) in prima posizione si è piazzato Giancarlo Iori (carta paralimpica ai Mondiali 2010 di Zagabria) con 559, lasciandosi alle spalle Aldo Di Pretorio (553) e Mauro Decina (550). Il Trofeo Memorial Claudio Cassata viene assegnato all'atleta che nell'ambito delle manifestazioni FISPeS (Federazione italiana Sport Paralimpici e Sperimentali) e UITS in svolgimento ha ottenuto il miglior risultato tecnico facendo riferimento ai rispettivi record nazionali di specialità e in via definitiva all'atleta che lo ha vinto per tre volte anche non consecutive. Quest'anno il Trofeo Cassata 2010 è stato quindi assegnato all'atleta Diego Gnesini dell'Atletico Bologna che nella specialità C10 SH2 ha realizzato 597 punti rispetto al record di 600, migliore differenza risultato/record durante il XV Trofeo delle Regioni - Memorial Trofeo Cassata 2010. Giuseppe Ugherani, Vice Responsabile Tecnico Nazionale della FISPeS ha consegnato una targa al Presidente UITS Ernfried Obrist a nome del Presidente del FISPeS Sandrino Porru come ringraziamento per la collaborazione prestata dall'UITS nella realizzazione di questa manifestazione.



I PARTECIPANTI DEL MEMORIAL CASSATA



asics.it myasics.it



anima sana in corpore sano

correre libera la mente e il corpo

asics

sound mind, sound body

SEMINARI FORMAZIONE PRESIDENTI DEL NORD E DEL CENTRO-SUD

istituzionale

di FEDERICA SCOTTI

SONO STATI TRATTATI MOLTISSIMI ARGOMENTI, PRIMO FRA TUTTI L'AGIBILITÀ DEI POLIGONI



Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, l'UIITS ha deciso di promuovere anche nella stagione 2010 due incontri dedicati alla formazione dei Presidenti TSN di tutta Italia. Il primo di questi incontri si è tenuto il 16 ottobre a Napoli per i Presidenti TSN del Centro-Sud. Sono stati trattati moltissimi argomenti, primo fra tutti l'agibilità nei poligoni, un tema che già lo scorso anno aveva centrato l'interesse dei partecipanti: ecco perché quest'anno si è deciso di approfondire ulteriormente questo aspetto, grazie alla collaborazione del geometra Luca Granata e dell'ing. Vincenzo Roberti dell'Ufficio poligoni UIITS, che hanno illustrato all'assemblea i lati più importanti di questa tematica. L'avvocato Lina Musumarra ha poi preso la parola introducendo il tema della sicurezza e dando modo ai presenti di approfondire alcuni aspetti che già erano stati accennati negli incontri dello scorso anno. Nel pomeriggio il Segretario Generale dell'UIITS Maurizio Leone ha illustrato ai partecipanti le attività formative e il Regolamento relativo agli istruttori istituzionali. Infine, il direttore sportivo Valentina Turisini ha fatto un resoconto sull'attività agonistica nazionale, dell'attività giovanile regionale, e ha approfondito alcuni aspetti del Regolamento allenatori sportivi. Sono stati premiati gli atleti Elania Nardelli, bronzo nella carabina a 10 metri donne e carta olimpica e Dino Briganti, vicecampione mondiale nella pistola libera, per i risultati raggiunti da entrambi ai recenti Campionati Mondiali di Monaco di Baviera. Molto soddisfatti i Presidenti TSN che hanno avuto modo di partecipare e del Presidente UIITS Ernfried Obrist che ha aperto i lavori ringraziando i docenti per la loro competenza e professionalità, i consiglieri e i partecipanti.

Sabato 30 ottobre, invece, si è tenuta a Milano presso il Centro Congressi NH2 a Milano 2, Segrate, il seminario per i Presidenti del Nord. La riunione ha visto la partecipazione di più di 100 presidenti provenienti dalle regioni del Nord Italia. Anche in questa sede sono stati trattati gli stessi argomenti: l'agibilità dei poligoni, la sicurezza, la formazione con il Regolamento Istruttori Istituzionali, l'attività sportiva, agonistica e giovanile regionale. Durante la giornata sono stati premiati gli atleti Marco De Nicolò (carta Olimpica ai Mondiali di Monaco 2010) e Giorgio Sommaruga (bronzo a squadra nella carabina a 10 metri ai Mondiali di Monaco 2010), per i risultati raggiunti recentemente. La signora Campriani ha ritirato il premio al posto del figlio Niccolò, assente perché sta ultimando gli studi in ingegneria all'Università del West Virginia, premiato per il titolo di Campione Mondiale nella carabina 10 metri uomini e per la carta olimpica conquistata. Il Presidente UIITS ha ringraziato tutti i docenti che sono intervenuti: l'avvocato Lina Musumarra, il direttore sportivo Valentina Turisini e l'Ufficio Poligoni UIITS.

NAPOLI: Seminario per i Presidenti TSN del Centro-Sud





MILANO: Seminario per i Presidenti TSN del Nord



WALTHER[®]
**BEST
PERFORMANCE**



Marco de Nicolo (ITA)



A MEMBER OF
THE UMAREX-GROUP

TRADITION OF INNOVATION



www.carl-walther.com

DISCIPLINE NON ISSF, CHE SUCCESSO!

di **FRANCESCA VITALINI**



I Vicepresidenti Tito Süss e Riccardo Finoccki raccontano le motivazioni che hanno spinto l'UITS ad abbracciare le discipline non ISSF, facendo il punto sull'anno che sta per terminare e svelando le novità della prossima stagione sportiva.

Da qualche anno a questa parte la UITS ha dato nuova vita alle discipline non ISSF, come mai questa scelta?

L'Unione Italiana Tiro a Segno ha voluto dare spazio ad una serie di tiratori che, pur dimostrando passione e qualità, si allenano in discipline che non rientrano nelle categorie olimpiche. Tutto ciò è nato grazie al Presidente UITS Erfried Obrist, che ha saputo cogliere determinate istanze; noi ci siamo messi al servizio di questo processo che è stato ben accolto dal Consiglio direttivo. In questo modo, abbiamo voluto cristallizzare queste discipline in un insieme di regole sportive che fanno in modo che i tiratori migliorino in fatto di sicurezza nel maneggio e nella conoscenza delle armi, e nella competizione sportiva. E i tiratori hanno accolto tutto ciò con entusiasmo.

Competizione e sicurezza. Sono queste, quindi, le parole chiave che la UITS propone in questo settore?

Competizione, sicurezza ed, aggiungiamo, qualità. Vogliamo diffondere la cultura costituzionalmente orientata delle armi. Perché è giusto che i cittadini le usino, ma facendo attenzione sia che siano semplici appassionati, sia che siano professionisti del settore. Inoltre, crediamo che la competizione sportiva sia importante perché lo è nel panorama italiano, grazie al Coni, e perché grazie ad essa si educa l'uomo all'uso corretto delle armi. Infine, l'eccellenza. È importante, infatti, che il tiratore meritevole emerga, qualsiasi sia la disciplina nella quale si esercita e compete.

I numeri parlano chiaro: più di 1600 tiratori nella stagione 2009-2010. Che tipo di impulso ha dato la UITS

a questo fenomeno?

I dati sono stati elaborati dal nostro ufficio sportivo. Per noi è importante ricomprendere nella famiglia del tiro a segno tutti quegli appassionati che si riconoscono nei concetti che abbiamo trattato poco fa. I principi fondamentali del tiro sia che ci si eserciti in una categoria olimpica, sia in una non olimpica sono uguali per tutti ed è giusto che tutti i tiratori partecipino.

Qual è il punto sui Campionati appena svolti?

I Campionati sono andati molto bene, grazie all'impegno, alla costanza, alla determinazione, alla capacità di sapersi correggere e migliorare, alla collaborazione dei presidenti sezionali, delle sezioni stesse e dei tiratori. Una sinergia forte che ha permesso uno scambio collettivo di idee. Ovviamente, l'Uits si è assunta il compito di coordinare e di dirigere ed ha saputo far sì che le forze convergessero nello stesso punto ed ha avuto la grande capacità di cambiare se stessa per far emergere la qualità. Abbiamo messo in piedi un rapporto di fiducia e di reciproco scambio.

Ci saranno delle novità per il prossimo anno? Se sì, quali?

Tra qualche mese inaugureremo il Campionato del tiro rapido sportivo. Avrà durata da marzo a settembre, prevederà 5/6 tappe con

finale. Questa disciplina appassionerà i tiratori di pistola e permetterà di utilizzare anche armi non strettamente olimpiche. Pensiamo che sarà apprezzato dai nostri iscritti e che permetterà anche a coloro che sparano solo il sabato o la domenica di trovare la loro soddisfazione.

Inoltre nel Tiro Ex Ordinanza a 300 m creeremo il gruppo 10, riservato alle armi con pochissime limitazioni, al fine di render sempre più appetibile la specialità.

Per il tiro a 100 m in calibro 22, sono state razionalizzate le categorie ed è prevista una categoria riservata al tiro con la diotra per recuperare molti tiratori che trovano disponibili le carabine libere da tiro nelle sezioni.



IL PROFUMO DELLA POLVERE NERA UNA GIORNATA CON L'ARTA

di **ANDREA CIONCI**

foto di **A. LONGOBARDI**



GLI AMICI DEL TIRO AD AVANCARICA DI ROMA CI ILLUSTRANO LA LORO DISCIPLINA



L'inserimento della polvere nera nella canna del fucile



Il semolino, per la pulizia della canna



La pezzuola con palla



Capsule, palla e pezzuole

**TSN
ROMA**

avancarica

Polvere nera, pezzuola, palla e bacchetta: sono espressioni del tiro ad avancarica, un'attività sportiva ancora poco nota al grande pubblico.

«Non si tratta solo del gesto atletico - spiega il Presidente del TSN di Roma, Carlo Mantegazza - ma anche, e soprattutto, di cultura. Nell'Avancarica si vive, in gruppo, l'interesse per la storia, il collezionismo, il restauro e la tecnologia».

Si utilizzano soprattutto repliche moderne di fucili antichi, a miccia, a pietra o a percussione, ma non mancano anche armi originali, perfettamente conservate ed efficienti. Ad esempio, Fulvio Crocenzi, uno dei soci, si diletta con il suo Enfield mod. 1856; il decano dei tiratori ad avancarica italiani, Edoardo Bianchi, utilizza invece un fucile di ordinanza danese addirittura del 1762. Nanni Oddi, tira invece con il classico "Fucile delle pianure", il Tryon .54, sul quale si è divertito a praticare incisioni decorative.

I pennacchi di fumo, l'odore caratteristico della polvere e le tonanti deflagrazioni, richiamano atmosfere passate ed eroiche. Enzo Labellarte, è un patito del reenactment e nel 2006 ha partecipato, con la sua Colt Navy (caricata a salve ovviamente) a una grandiosa rievocazione della battaglia di Bull Run, a Manassas, in Virginia (U.S.A): «È stata una meravigliosa esperienza, ho vissuto in pieno una pagina di storia, quasi fossi salito sulla macchina del tempo».

Ecco come si procede al caricamento: per prima cosa si inserisce un lungo imbuto nella canna del fucile. Poi vi si versa dentro una fiala già dosata di polvere nera. Poi si aggiunge del normale semolino, che pulisce la canna dalle fecce. Poi si posa una pezzuola di cotone sulla volata e si preme nella canna la palla di piombo, con un corto calcatolo. La palla viene poi spinta giù, fino alla culatta, con la bacchetta. Se l'arma è a percussione, si pone la

capsula con il fulminante sul luminello. Si mira e....BANG! Il colpo è forte, ma non troppo fastidioso, in quanto la polvere nera, subsonica, non disturba troppo l'orecchio. Sono comunque d'obbligo la cuffia o i tappi.

Il Tiro ad Avancarica in Italia conta circa 300 praticanti. La sezione romana dà un ottimo contributo alla squadra italiana, e conta fra i suoi membri Ernesto Frezzolini, campione della categoria Pennsylvania. «Ogni corpo parte da lontano - ci spiega Ernesto - addirittura il tiratore può fabbricarsi in proprio le pallottole, con il fondi-palle, può prepararsi borre e pezzuole, scegliere le polveri migliori. L'appassionante lavoro di preparazione fa di ogni tiro un vero atto creativo».

Virtù indispensabili sono la pazienza e la cura nella manutenzione delle armi che, dopo l'uso, vanno accuratamente lavate e oliate.

LE CLASSIFICHE COMPLETE SONO CONSULTABILI SUL SITO
www.uits.it



Gli amici dell'Associazione romana Tiro ad Avancarica

FINALE PRODUCTION E SUPER PRODUCTION

di **GIORGIO SOMMARUGA**



Squadra Campione Italiano cat. Production



Squadra Seconda Classificata cat. Production

I Tiro a Segno di Milano ha ospitato domenica 10 ottobre la finale del Campionato Bench Rest Production e Super Production 2010 organizzato in collaborazione con l'Unione Italiana Tiro a Segno, Armi e Tiro e AIBR22.

Alla fase finale sono stati ammessi i migliori 25 tiratori per ognuna delle categorie, sulla base dei cinque migliori risultati ottenuti nelle prove valide del circuito.

In un'unica giornata di gare i tiratori si sono battuti per cercare di accaparrarsi i Titoli Italiani in palio e le sfide sono state molto serrate.

Per entrambe le categorie, la finale era composta da una fase eliminatoria nella quale i tiratori hanno effettuato una gara sulla distanza dei 50 colpi ed i primi 10 classificati hanno avuto accesso alla finalissima dove hanno sparato ulteriori 25 colpi. Le classifiche finali sono state stilate sommando il risultato delle gare e delle finalissime.

La fase eliminatoria della categoria Production è iniziata di buon mattino e ha visto piazzarsi al primo posto Claudio D'Orta dalla sezione di Milano con uno strepitoso 496/500, secondo, Vincenzo Lombardi di Napoli con 492/500 e terzo, Rodolfo Velandi con 491/500.

Durante la fase finale D'Orta è riuscito a mantenere la prima posizione assicurandosi il Titolo Italiano totalizzando 737 punti e 11 mouches, Rodolfo con un 245/250 ha scalato un gradino del podio aggiudicandosi l'argento e con lo stesso punteggio di finale Bruno Carbone dalla quinta posizione si è conquistato uno splendido bronzo.

La classifica a Squadre ha visto primeggiare la sezione di Milano con i tiratori Claudio D'Orta, Natale Santagati, Roberto Negri e Bruno Trombin. Secondo posto per la squadra di Milano "Torcetta Team" composta da Guido Carnavali, Sacchetti Fabio, Migliaccio Gianluca e Carbone Bruno. Terzo posto per la se-



Podio assoluto cat. Production



Podio Assoluto cat. Super Production



Podio Squadre cat. Super Production



zione di Mantova con William Bandinelli, Giuseppe De Pasquale, Angelo Osti e Roberto Lui. Alle ore undici sono scesi in campo i tiratori di Super Production e subito la sfida si è fatta accesa, nei primi 10 classificati ammessi alla finalissima i punti di distacco erano solo 4, al primo posto Claudio D'Orta della sezione di Milano con 495/500, al secondo Rodolfo Velandi della sezione di Milano con 494/500 e un giovanissimo tiratore della sezione di Reggio Emilia, Niccolò Chierici con 494/500. I successivi 25 colpi di finalissima hanno decretato Campione Italiano Rodolfo Velandi che è riuscito a vincere con uno splendido 248/250 totalizzando 742 punti e 11 mouches. Argento per il Campione Italiano di Production D'Orta Claudio con 736 punti e 7 mouches e una bellissima medaglia di bronzo Niccolò Chierici con 736 punti e 4 mouches.



Nella classifica a Squadre la sezione di Milano si è aggiudicata un altro Titolo Italiano con D'Orta, Santagati, Velandi e Guido Carnevali . Seconda classificata la squadra del TSN di Stradella con Paolo Cagnoni, Franco Gelain, Gian Paolo Aguzzi e Walter Rossato. Bronzo per Umberto Ferrario, Roberto Neri, Bruno e Marco Trombin della sezione di Milano. Al termine della giornata alla presenza del Vice Presidente UITS Riccardo Finocckì si sono svolte presso la Club House del Poligono di Milano le premiazioni e nello stesso tempo sono stati premiati anche i vincitori del 1° Campionato Interregionale organizzato dalle Sezioni di Milano, Novara e Codogno. La splendida giornata di gare si è conclusa con un abbondante buffet e un brindisi tra tutti i partecipanti per festeggiare le medaglie vinte e per darsi appuntamento al 2011 per altre appassionanti sfide.

LE CLASSIFICHE COMPLETE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it



RISULTATI DELLA FINALE DEL CAMPIONATO UITS DI EX ORDINANZA A 300 M

di **FRANCESCA VITALINI**



TSN
REVERE

ex ordinanza



RISULTATI FINALE INDIVIDUALE

GRUPPO 2

1. MARCHIONI FABRIZIO	CAPRINO VERONESE	0744/12
2. TORRESANI MASSIMO	CAPRINO VERONESE	0730/06
3. BONZA GIORGIO	SOMMA LOMBARDO	0709/06

GRUPPO 3

1. ARIENTI ANGELO	CODOGNO 0748/13	
2. NICROSINI	CESARE PAVIA 0721/08	
3. TEGAGNI GIANLUCA	CREMONA 0717/09	

GRUPPO 4

1. ARIENTI ANGELO	CODOGNO	0753/14
2. LICHERI LAMBERTO	ROMA	0743/12
3. BONZA GIORGIO	SOMMA LOMBARDO	0739/13

GRUPPO 5

1. ARIENTI ANGELO	CODOGNO	0783/35
2. NICROSINI CESARE	PAVIA	0722/20
3. TEGAGNI GIANLUCA	CREMONA	0759/15

GRUPPO 6

1. BANDINELLI WILLIAM	MANTOVA	0773/19
2. DE PASQUALE GIUSEPPE	MANTOVA	0769/19
3. PAUTASSO ROBERTO	SAVONA	0765/17

GRUPPO 7

1. LOPRESTO GIUSEPPE C.	GUARDIA DI FINANZA	0784/08
2. CHIGNOLA SILVANO	CAPRINO VERONESE	0773/05
3. TOTI MORENO	COLLE VAL D'ELSA	0773/02

GRUPPO 8

1. CASPANI MARIO	SOMMA LOMBARDO	0781/06
2. ALFANO LUIGI	CODOGNO	0781/05
3. ARIENTI ANGELO	CODOGNO	0779/07

GRUPPO 9

1. ARENZI ENRICO	CODOGNO	0758/03
2. GRAZIOLI SERGIO	GUARDIA DI FINANZA	0753/03
3. BERSANI FRANCESCO	GUARDIA DI FINANZA	0752/01

Dopo l'ultima prova del Campionato Italiano UITS 2009-2010 di Ex Ordinanza a 300 m che si è svolta a Revere (si possono vedere delle immagini della tappa in questa pagina), l'Unione ha stilato le classifiche finali, che sono interamente consultabili sul sito www.uits.it. I primi tre classificati delle graduatorie individuali sono riportate a fianco. Al primo posto, naturalmente, i campioni italiani per gruppo

LE CLASSIFICHE COMPLETE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it



CAPRINO VERONESE, 5^a GARA DEL CAMPIONATO DI EX ORDINANZA A 300 M

a cura della **REDAZIONE**

L' 11 settembre, un sabato, primo giorno di gara, si è cominciato a sparare alle ore 9 come di consueto. È stata una bella giornata, per fortuna, un po' fredda ma bella. Questo è molto importante perché ha facilitato il lavoro degli addetti alla "bollinatura" dei bersagli. Era dalle 8.00 che tutto il personale del poligono era già in attività per garantire un inizio regolare.

Tutto è filato liscio e intorno alle 10.00 l'ufficio classifica ha pubblicato i primi risultati, chiaramente parziali. Come si sa, le prime prove non portano punteggi consistenti e i primi, di solito, arrivano intorno a mezzogiorno, specialmente per i tiratori che utilizzano armi a mire metalliche. Per soddisfare la mole di prenotazioni, 302 turni prenotati su 304 disponibili, con solamente otto linee si è continuato a sparare ad orario continuato fino alle 18.00. Questo ha comportato un notevole impegno da parte dei servizi di controllo armi, bersagli e ufficio classifica e in modo particolare per chi si è occupato dei bersagli in fossa. Non dimentichiamo il servizio ristoro che vista la notevole affluenza, è stato un servizio fondamentale.

La tettoia del poligono ha brulicato di tiratori e i turni di tiro si sono susseguiti con regolarità fino alle 18.00. L'indomani mattina, domenica, tutta l'organizzazione si è rimessa in moto come di consueto. Sono iniziati ad arrivare i primi risultati importanti ma è nel tardo pomeriggio che è arrivato un record in gruppo sette da parte di Giuseppe Lopresto con un bel 197. Gli altri gruppi pur esprimendo comunque punteggi di rilievo non hanno prodotto record.

Al termine della gara sono stati premiati:

GRUPPO 2 (Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole)

CLASS.	NOME	PUNTI	SEZIONE
1°	MARCHIONNI FABRIZIO	186/3	CAPRINO VERONESE
2°	TORRESANI MASSIMO	180/2	CAPRINO VERONESE
3°	TRANQUILLINI ANTONIO	179/2	PAVIA

GRUPPO 6 (Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole - ottica originale)

CLASS.	NOME	PUNTI	SEZIONE
1°	BANDINELLI WILLIAM	192/5	MANTOVA
2°	ARENZI ENRICO	192/7	CODOGNO
3°	DEPETRIS PIERO	192/6	ROVERETO

GRUPPO 3 (Ex Ordinanza semiauto - mire metalliche)

CLASS.	NOME	PUNTI	SEZIONE
1°	ARIENTI ANGELO	184/1	CODOGNO
2°	TEGAGNI GIANLUCA	179/3	CREMONA
3°	FRUSCA FABRIZIO	178/3	BAGNOLO MELLA

GRUPPO 7 (Fucile tattico - ottica commerciale)

CLASS.	NOME	PUNTI	SEZIONE
1°	LOPRESTO GIUSEPPE CARMELO	197/2	GUARDIA DI FINANZA
2°	CHIGNOLA SILVANO	195/1	CAPRINO VERONESE
3°	TOTI MORENO	194/0	COLLE VAL D'ELSA

GRUPPO 4 (Ex-ordinanza semiauto - ottica originale)

CLASS.	NOME	PUNTI	SEZIONE
1°	ARIENTI ANGELO	186/5	CODOGNO
2°	BONZA GIORGIO	186/3	SOMMA LOMBARDO
3°	LICHERI LAMBERTO	182/3	ROMA

GRUPPO 8 (Fucile tattico di precisione - ottica commerciale)

CLASS.	NOME	PUNTI	SEZIONE
1°	CIMETTI ADRIANO	197/2	TIRANO
2°	CASELLI CLAUDIO	196/3	ROMA
3°	CASPANI MARIO	195/1	SOMMA LOMBARDO

GRUPPO 5 (Semiauto tattico - mire metalliche)

CLASS.	NOME	PUNTI	SEZIONE
1°	ARIENTI ANGELO	196/12	CODOGNO
2°	TRONCANA MARIO	188/5	BAGNOLO MELLA
3°	TORRESANI MASSIMO	188/5	CAPRINO VERONESE

GRUPPO 9 (Semiauto tattico - ottica commerciale)

CLASS.	NOME	PUNTI	SEZIONE
1°	ARIENTI ANGELO	188/1	CODOGNO
2°	GRAZIOLI SERGIO	186/1	GUARDIA DI FINANZA
3°	ARENZI ENRICO	186/0	CODOGNO



PARDINI

CAMPIONATI DEL MONDO
MONACO 2010

Performance da
CAMPIONI



21 medaglie
d'oro

23 medaglie
d'argento

17 medaglie
di bronzo



**cro
na
che**

BANDIERA TOSCANA 2010

a cura della **REDAZIONE**

Siena

» ALLA SEZIONE DI PIETRASANTA È ANDATO LO STORICO TROFEO CHE QUEST'ANNO HA COMPIUTO 100 ANNI. LA MANIFESTAZIONE SI È DISPUTATA A SIENA IL 23 E IL 24 OTTOBRE »



Negli accoglienti impianti del poligono di Siena si è disputata il 23 e il 24 ottobre 2010 l'edizione del centenario e storico trofeo della Bandiera Toscana. La manifestazione, nata nel 1910 per conferire il titolo di Campione Toscano, ha visto la partecipazione di 175 tiratori della regione in rappresentanza di 14 squadre. In questa edizione, per rievocare le storiche edizioni di origine del trofeo, oltre alle 4 ormai classiche ed attuali specialità olimpiche, è stata inserita una competizione di 15 colpi a 50 metri con l'uso delle storiche Carabine Flobert Beretta, prodotte dal 1934, trasformando in piccolo calibro il fucile di ordinanza Vetterli-Vitali, per permettere il tiro a 50 metri. Per l'uso di queste carabine, va rivolto un particolare ringraziamento alle sezioni di Firenze e Pisa che hanno voluto mettere a disposizione 6 esemplari perfettamente funzionanti di questi storici cimeli. I vincitori di categoria sono stati Giuseppe Deledda (Pietrasanta) per la carabina a terra, Marco Ghini (Siena) per la carabina a 10 metri, Nicola Pizzi (Lucca) per la carabina Flobert Beretta e pistola standard e Mario Spanò per la pistola a 10 metri. Un premio speciale è stato assegnato alla dodicenne Marianonietta Morabito della sezione di Pisa, come più giovane partecipante alla manifestazione. La competizione per rappresentative, che ha permesso l'aggiudicazione del trofeo con l'impegno dell'organizzazione dell'edizione 2011, è stata vinta dalla squadra di Pietrasanta con i punteggi conseguiti da Giuseppe Deledda, Gabriele Sforzi, Alessandro De Santi, Mauro Tesconi e Jaques Mazzei. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato il Presidente della UITSS Ernfried Obrist, il Vice presidente della UITSS Riccardo Finoccki, il Presidente del CONI Regionale Paolo Ignesti, il Presidente del CONI Provinciale Roberto Montermini e l'Assessore alla sport del Comune di Siena Massimo Bianchi che, con la loro presenza, hanno reso ancora più importanti i festeggiamenti per i 100 anni della nostra "Bandiera". Un sincero ringraziamento va alla sezione di Siena per la perfetta organizzazione e la cordiale accoglienza dei partecipanti: un esempio per le prossime sezioni organizzatrici della manifestazione.



Il Presidente Obrist in alcuni momenti della manifestazione

**cro
na
che**

RAPALLO, INAUGURAZIONE STAND IN GALLERIA

a cura della **REDAZIONE**

**TSN
Rapallo**



Il Ministro La Russa tra le autorità del Tiro a Segno



Il Presidente Obrist con il Sindaco di Rapallo



Il Ministro La Russa con il Presidente Obrist



Alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti del Lions club e del Panathlon International, il presidente della Sezione TSN di Rapallo ha aperto la cerimonia di inaugurazione e intitolazione dell'ultima opera di volontariato, lo stand in galleria, dedicata al ricordo del 12 novembre quale giornata della memoria per i caduti militari e civili italiani nelle missioni internazionali di pace. Ospite d'onore

il Ministro della Difesa Ignazio La Russa che ha onorato la cerimonia unitamente ai rappresentanti delle Forze Armate, a quella del Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Ing. Ernfried Obrist, e del Segretario Generale Maurizio Leone. Il Presidente di Rapallo ha ringraziato tutti coloro che con passione ed impegno si adoperano volontariamente per mantenere e potenziare la struttura.

GRANDE FESTA DELLO SPORT A TORINO

a cura della **REDAZIONE**

**TSN
Torino**

Una grande festa dello sport si è svolta sabato 4 dicembre presso il Poligono di Torino in occasione della premiazione della stagione agonistica di tiro a segno appena conclusasi.

Alla presenza delle varie autorità, dei presidenti delle Sezioni piemontesi e del presidente del comitato regionale UITSS si sono svolte le premiazioni del circuito regionale, del Campionato Regionale sia individuali che a squadre e del Trofeo Vecchio Falco, riservato alle squadre.

La Sezione di Domodossola è salita più volte sul podio nelle varie specialità ed in particolare si segnalano i campioni regionali per la carabina: Stefano Baggio (Uomini), Alessio Valent (Juniores "A"), Davide Suppa (Juniores "B"), Lucia Elisabetta Pirazzi (Donne), Andrea Zanelli (Ragazzi); mentre per la pistola: Mauro Bendotti (Uomini) e Loris Zanelli (Allievi).

Si segnalano inoltre gli ottimi piazzamenti di: Alessia Bertolini (Vincitrice assoluta del circuito regionale nella specialità C10 Allievi) - Elia Cerutti (P10 Allievi) - Patrizia Letizio (C10 Donne). Nel classifica a squadre il TSN Domodossola si è classificato al 3° posto assoluto nella specialità della pistola a 10 metri con i tiratori Fausto Agnesa, Gianluca Beltrami, Mauro Bendotti e Francesco Sfratato. Durante la manifestazione sono stati assegnati due premi particolari per i migliori tiratori in campo giovanile nella pistola e nella carabina ad aria compressa. Mentre nella specialità della P.10 il premio è stato assegnato al Novarese Joele Priore, nella specialità della C.10 il premio è stato assegnato alla giovanissima tiratrice ossolana Alessia Bertolini, vincitrice dell'intero circuito del campionato regionale, nonché finali-

sta ai campionati italiani che si sono svolti a Padova lo scorso mese di Settembre. E oggi la Sezione di Domodossola può vantarsi di un altro ambito riconoscimento che il CONI VCO ha consegnato durante la serata di sabato 11 dicembre: la Stella di Bronzo al merito sportivo.



Un momento delle premiazioni

CORSO GIUDICI B

dalla **REDAZIONE**

Dal 21 al 24 ottobre 2010 si è tenuto a Lignano Sabbiadoro il Corso per il passaggio da ufficiali di gara "A" a giudici "B" aperto a tutti i tesserati già in possesso da almeno due anni della qualifica di Ufficiale di Gara.

La Commissione che ha tenuto il corso, con funzioni anche di Commissione d'esame, era così composta:

- **ROBERTO SPORTELLI**, in rappresentanza del Presidente UITS e relatore per il Regolamento Tecnico parte generale;
- **MARIA GIORGI**, quale responsabile dell'Ufficio sportivo UITS e relatrice per il Programma Sportivo Federale;
- **VITTORIO IANDOLO**, Giudice Internazionale e relatore per il Regolamento Tecnico carabine e bersaglio mobile;
- **ERNESTO LOMBARDO**, Giudice Internazionale e Relatore per il Regolamento Tecnico Pistole.

Il corso si è tenuto nel pieno rispetto del programma riportato nella lettera d'invito, con la sola anticipazione nella tarda serata del sabato di una delle prove scritte (prova di classifica) per esigenze logistiche e con il beneplacito dei partecipanti. Tutti i partecipanti hanno conseguito sia nelle prove scritte sia in quelle orali le votazioni necessarie per essere dichiarati idonei per la nomina a giudici "B".



CORSO 1 F

dalla **REDAZIONE**

„SI SONO SVOLTI A NAPOLI, FIRENZE, MILANO E VERONA I QUATTRO CORSI DI AGGIORNAMENTO RISERVATI AGLI ALLENATORI DI 1° LIVELLO PER LA LORO ABILITAZIONE ALLE ATTIVITÀ TECNICHE A FUOCO DA SVOLGERE CON I MINORI DI ETÀ NON INFERIORE AI 14 ANNI „

Sabato 23 ottobre 2010 si è svolto a Napoli, presso lo Starhotels Terminus, il primo dei quattro corsi di aggiornamento riservati agli Allenatori di 1° livello ai fini della loro "abilitazione" al-

le attività tecniche a fuoco da svolgere con i minori di età non inferiore ai 14 anni, in ottemperanza alla circolare del Ministero dell'Interno del 16.04.2008. Il corso, organizzato in collaborazione con il Comitato



regionale per la Campania, è stato tenuto in questa occasione dal Prof. Claudio Robazza, Docente e Psicologo federale, che ha sapientemente illustrato, nel corso dell'intera mattinata, il contenuto della dispensa "Aspetti psicopedagogici applicati al Tiro a Segno", lavoro specificamente predisposto per il corso stesso e scaricabile dalla sezione "Sportivo - Formazione" del sito Uits. Il lavoro esamina con attenzione il ruolo dell'allenatore nella formazione e nella sicurezza del giovane, partendo da un presupposto: i minori possono allenarsi al tiro, anche con armi da fuoco. Infatti, come si legge nelle dispense: "Benché la legge sull'attività venatoria abbia escluso la possibilità di rilasciare licenze di porto di fucile uso caccia a favore dei minorenni e l'art. 20 bis della legge 18 aprile 1975 n° 110 punisca coloro che consegnano loro un'arma da fuoco, la possibilità di far utilizzare ai minorenni tali armi all'interno dei poligoni delle Sezioni del TSN resta espressamente prevista dalle norme istitutive del Tiro a Segno Nazionale. In particolare l'art. 2 del R.D.L. 16 dicembre 1935 n° 2430 aveva previsto, tra i compiti propri dell'ente "l'allenamento e il perfezionamento dei giovani in possesso di particolari attitudini al tiro". E continua: "Nello statuto dell'Unione Italiana Tiro a Segno, approvato con decreto del Ministero della Difesa del 31 maggio 2001 all'art. 8, è prevista espressamente la possibilità di tesserare i maggiori degli anni 14 per l'esercizio di discipline sportive con armi da fuoco. Tale possibilità è stata ora inserita nel nuovo testo della Direttiva 477/91CE che, entro particolari limiti, stabilisce all'art. 5 la pos-

sibilità per gli Stati di prevedere una deroga al generale divieto dell'uso delle armi da parte dei minori di anni 18, proprio per consentire la pratica di attività sportive. Tenendo presente che i regolamenti sportivi internazionali delle Organizzazioni riconosciute dal C.I.O., prevedono la partecipazione dei minori alle competizioni con le armi da fuoco". Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia, le regioni coinvolte e i numerosissimi tecnici intervenuti, hanno mostrato grande interesse e partecipazione per le tematiche trattate. Gli altri appuntamenti si sono svolti il 30 ottobre a Firenze e il 20 e il 21 novembre, rispettivamente a Milano e a Verona. Sabato 30 ottobre, il secondo appuntamento con il Corso 1 F indetto dall'UITS si è svolto in collaborazione con il Presidente del Comitato Regionale Toscano Franco Granai. Il 20 e 21 novembre si sono tenuti gli ultimi due appuntamenti del corso 1 F. Il corso è stato tenuto dalla docente della Scuola dello Sport del CONI dott.ssa Laura Bortoli. Ottima la partecipazione dei presenti, che sono intervenuti attivamente interagendo con la docente, mostrando una buona preparazione sull'argomento anche grazie alle dispense fruibili sul sito UITS. In totale il corso 1 F ha raccolto circa 300 presenze su tutto il territorio nazionale durante i 4 incontri. Si ringraziano i docenti dott. Claudio Robazza e la dott.ssa Laura Bortoli e i Presidenti dei Comitati Regionali UITS Pierluigi Ussorio (Campania), Franco Granai (Toscana), Maurizio Dolce (Veneto) e Oreste Roveda (Lombardia) che hanno contribuito insieme all'UITS all'organizzazione di questi corsi nelle varie regioni italiane.

TSN VICENZA, NOVITÀ NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

di **FRANCESCA VITALINI**

]] IL TSN HA DA POCO RIMODERNATO GLI STAND DI TIRO, PRONTO PER LA NUOVA STAGIONE AGONISTICA. INTANTO, SI È DA POCO SVOLTA LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE DEL TROFEO CITTÀ DI VICENZA]]

Vicenza è un comune italiano di circa 115.550 abitanti se si eccettua la cintura urbana, capoluogo della provincia omonima nella regione Veneto. È meta di turismo culturale con flussi da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero. Costituendo una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio, la città è stata inserita, nel 1994, tra i Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Ma Vicenza è ricca anche dal punto di vista sportivo. È la patria di molti campioni del ciclismo e dell'atletica, ed è qui che nel 1881 nasce la sezione del tiro a segno di Vicenza. Negli anni '30 del secolo successivo si sviluppa il poligono attuale. Negli anni '70 inizia l'attività sportiva con la pistola standard, la pistola libera e le carabine che allora si svolgeva all'aperto sotto una tettoia, con le macchinette a manovella. Mentre fin dall'inizio la struttura era adibita all'addestramento militare. Ed

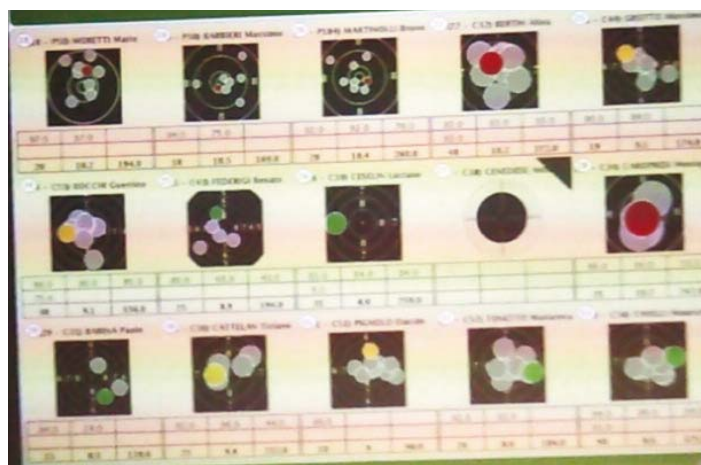
oggi l'attività istituzionale continua con 500 tra guardie giurate e polizie locali che si allenano nella sezione. Dal '99 il poligono possiede la palestra di tiro a 10 m, che da poco è stata rimodernata ed inaugurata alla presenza del presidente dell'UIITS Ernfried Obrist: "Sabato 20 novembre - racconta il presidente Efrem Dalla Santa, responsabile della sezione da quattro anni - abbiamo inaugurato il nuovo impianto ed abbiamo installato 33 linee elettroniche con materiali che sono all'avanguardia. Ora la nostra sezione può contare su bersagli innovativi che sono collegati ad un monitor attraverso il quale il tiratore vede cosa è riuscito a realizzare. Inoltre, sono stati installati due maxischermi dove sono riportate fedelmente tutte le linee di tiro e attraverso quali il pubblico può seguire passo passo ogni azione".

Un'altra novità negli impianti sportivi è costituita dal poligono a 25 m di pistola standard e di pistola grosso calibro: "Proprio poco tempo fa - continua il presidente - abbiamo cambiato tutte le sagome ed abbiamo installato gli ultimi modelli dei bersagli." Un altro stand a 25 m è di terza categoria ed è dedicato all'attività istituzionale. È stato rimodernato, infine, anche lo stand a 50 m attraverso un'illuminazione adeguata e una copertura che permette il tiro e gli allenamenti anche in inverno. Tutte le opere di rimodernamento sono scaturite dall'interesse della nuova amministrazione sezionale che ha voluto dare un'immagine di ordine e di vivibilità degli spazi comuni.

Si allenano su questi impianti circa 470 soci volontari più un migliaio di soci obbligati. Gli stand sono aperti al pubblico il martedì e il giovedì sera, il sabato pomeriggio e la domenica mattina, mentre il tiro istituzio-



IL 20 NOVEMBRE È STATO INAUGURATO AL TSN DI VICENZA IL NUOVO IMPIANTO A 10 M, COMPLETAMENTE ALL'AVANGUARDIA. ALL'APPUNTAMENTO È STATO PRESENTE IL PRESIDENTE UIITS ERNFRIED OBRIST, CHE NELLA FOTOGRAFIA POSA CON IL PRESIDENTE DEL TSN DI VICENZA EFREM DALLA SANTA.



INTERNO DELLO STAND AD ARIA COMPRESSA

TROFEO CITTÀ DI VICENZA



MOMENTI DEL TROFEO "CITTÀ DI VICENZA"



Il trofeo, nato in memoria di due tiratori della sezione di Vicenza, è dedicato alla città veneta. Quest'anno, la quattordicesima edizione ha contato circa 200 iscrizioni e si è svolto dal 26 al 28 novembre. I tiratori hanno gareggiato nelle specialità di carabina e di pistola ad aria compressa nelle categorie uomini, donne, juniores, ragazzi, allievi, master uomini e donne, disabili. Nella carabina a 10 m, 40 colpi uomini, si è aggiudicato quest'anno la prima posizione Guido Santoni di Trento con 391 pt, a seguire, Stefano Pozzato di Adria (387 pt) e Remo Comper di Rovereto con 386 pt. Nella pistola ad aria compressa, è arrivato primo Francesco Bruno del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle con 387 pt, secondo Mario Moretti di Milano con 382 pt e Mauro Ricci di Brescia con 377 pt. Nella categoria donne, nella carabina si è aggiudicata la prima posizione Marianna Frasson di Thiene con 392 pt, la seconda Monique Caropresi di Padova con 386 pt e la terza Mariateresa Pasini di Bardolino con 385 pt. Nella pistola femminile, invece, è arrivata prima Zarina Dalla Santa di Vicenza con 373 punti, seconda, Monica Cotar di Padova con 362 pt e terza Sara Pannizzolo di Padova con 357 pt. Nella categoria juniores, nella carabina sono arrivati primi Andrea D'Agostino di Verona con 385 pt (juniores uomini) e Samantha Milani di Bondeno con 392 pt (juniores donne), secondi, Nicola Quintarelli di Verona (375 pt) e Kimberly Rossetti Bondeno (360 pt), in terza posizione Gabriele Albanese di Treviso con 371 pt.

Nella pistola juniores, primi Nicolò Tramonti (368 pt) e Lucia Pozzuoli (365 pt), entrambi di Padova, secondi, Matteo Giori di Thiene (317 pt) e Maddalena Frassini di Soave

poligoni

(354 pt), mentre Luca Zecchin di Cerea (312 pt) e Cristina Azzalin di Adria ha totalizzato 348 pt. Nella categoria ragazzi, nella carabina è arrivato primo Altea Bertin di Verona con 372 pt, secondo, Antonio Christian Rocco di Bolzano con 368 pt e terzo, Tommaso Zambon di Bardolino (353 pt). Nella pistola Sara Camera di Bardolino (335 pt), secondo, Amedeo Costalunga di Thiene (335 pt) e Giovanni Corradini di Soave (325 pt). Per quanto riguarda gli allievi, nella carabina, primo è arrivato Andrea Oseguera di Ora con 189 pt, e Claudio Vendemiati di Bolzano con 183 pt. Nella carabina, prima, Elisa La Monaca di Bolzano (176 pt), secondo, Gianluca Bortolato di Mirano (175 pt) e terzo, Andrea Grisi di Soave (170 pt). Nella categoria master, nella carabina uomini è arrivato primo Paolo Barina di Treviso con 365 pt, secondo, Gianfranco Diantini di Padova (357 pt) e terzo Guerrino Rocchi di Treviso, 353 pt. Per quanto riguarda la pistola, in prima posizione, Efrem Dalla Santa di Vicenza (375 pt), in seconda Claudio Gemia di Thiene (371 pt) e in terza Massimo Schiavon di Padova (371 pt). Nella pistola master donne, primo posto per Federica Riccio di Bolzano (347 pt) e secondo per Rosalia Ustica di Treviso (333 pt). Infine, nella categoria disabili, arriva primo nella carabina Diego Gnesini di Bologna (400 pt), mentre nella pistola Ivano Borgato (367 pt), secondo Marco Pusinich (367 pt) e terzo Oliviero Tiso (363 pt), tutti e tre di Padova.





INTERNO DELLO STAND AD ARIA COMPRESSA

nale si svolge il martedì, il mercoledì e il giovedì pomeriggio, il sabato mattina e su richiesta, a seconda della disponibilità della sezione. Per quanto riguarda i tiratori di interesse nazionale, provengono dalla sezione Diego Cacciapuoti, Marta Sabine Ida, responsabile del gruppo della forestale, e Zarina Dalla Santa, tre tiratori ad altissimi livelli. Soffermandoci sul programma sportivo della sezione, al Tsn Vicenza è stata assegnata una gara federale ad aria compressa e sta pensando di organizzare una gara a livello nazionale da posizionare nella settimana successiva a ferragosto. L'ambizione del poligono è però quella di ospitare gare a livello internazionale: "Abbiamo messo in atto un'impiantistica di altissimo livello - dichiara Dalla Santa - che ci è stata riconosciuta anche dal presidente dell'Unione Ernfried Obrist, e speriamo che la dirigenza UITS possa avere per noi un occhio di riguardo per le gare di interesse nazionale". Per quanto riguarda la programmazione a livello locale, la sezione organizza annualmente e da 15 anni il Trofeo Città di Vicenza per dare lustro ad una città che ha fatto dello sport un suo fiore all'occhiello.



poligoni

EFREM DALLA SANTA, PRESIDENTE DEL TSN DI VICENZA



LOCALE DI SOCIALIZZAZIONE DEL TSN DI VICENZA



FACCIATA ESTERNA DEL TIRO A SEGNO





IL PARTNER PER L'ORO

Record mondiali e vittorie con RWS



600 punti su 600, Record Mondiali, Vittorie Olimpiche e numerose medaglie in competizioni internazionali dimostrano le qualità vincenti delle munizioni R50 e dei pallini Diabolo RWS R10 MATCH. Prestazioni inarrivabili, condivise sia dai migliori tiratori con carabina, che da quelli con pistola. Prestazioni inarrivabili perché RWS si impone i più alti standard di precisione, qualità, affidabilità per i propri prodotti. Questa è la prerogativa fondamentale per qualsiasi vittoria, anche per la vostra.

RWS - Quando è la munizione a decidere.

Ulteriori informazioni presso: www.rws-munition.de

Distributore ufficiale unico per l'Italia:

Bignami SpA 39040, ORA (BZ)

Tel. 0471 803000

www.bignami.it; mail: info@bignami.it

WALTHER® YOUNG GENERATION

Petra Zublasing

2. Classificata alla Coppa del Mondo Milano 2009
1. Classificata ai Campionati Europei Praga 2009
Record Italiano con 400 punti

The Future.....



A MEMBER OF
THE UMAREX GROUP

TRADITION OF INNOVATION

Carl Walther GmbH
Assistenza / Technik
Postfach 4025, D-89033 Ulm
Tel.: +49 731/15 39-0
Fax: +49 731/15 39-109
sportservice@carl-walther.de

Carl Walther GmbH
Marketing / Distribuzione
Postfach 2140, D-59717 Aursberg
Tel.: +49 29 32/6 38-100
Fax: +49 29 32/6 38-149
sales@carl-walther.de

Bignami®

Bignami S.p.A.
Distribuzione Italia
Via Lato 1, 39040 Ora/Avio (BZ)
Tel.: +39 0471 800005
Fax: +39 0471 810899
info@bignami.it



LA SCOPERTA DELLA RIGATURA

di ANDREA CIONCI

]] PROIETTILE TONDO OD OGIVALE? L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DEL GIROSCOPIO ALLA BALISTICA]]



Rigatura interna alla canna di un cannone

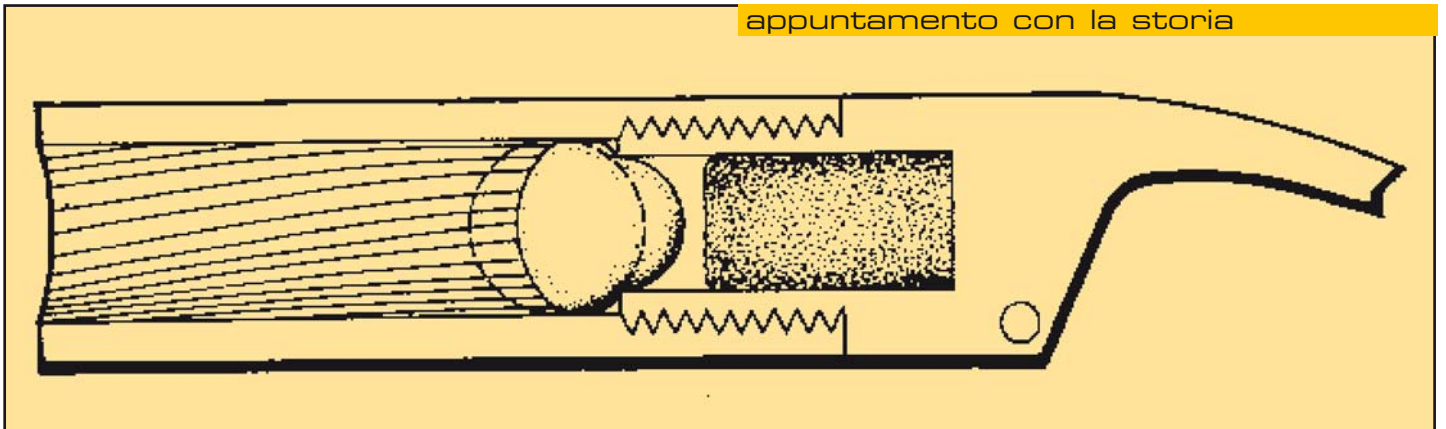
La resistenza dell'aria e la forza di gravità: ecco i due principali problemi del tiro. Se si sparasse in uno spazio vuoto, in assenza d'aria e di gravità, il proiettile viaggerebbe dritto all'infinito per la sua strada, a velocità costante, per effetto della forza d'inerzia. Se sparassimo sulla Terra, in un'ipotetica assenza d'aria, avremmo una traiettoria parabolica perfettamente simmetrica tracciata fra la bocca da fuoco e il punto di caduta. Tuttavia, poiché viviamo su questo splendido pianeta, per giunta immersi in un'atmosfera (composta principalmente da azoto e ossigeno), la traiettoria del proiettile ha, per forza di cose, un andamento non esattamente parabolico e soprattutto asimmetrico. Ricordiamo infatti che la resistenza dell'aria è proporzionale al quadrato della velocità del corpo lanciato, e questa frena, via via, la corsa del proiettile.

Di certo, una palla di piombo sferica è ben poco aerodinamica ed oppone una forte resistenza all'aria. Un proiettile affusolato, invece, dal profilo cilindrico-ogivale, pene-

tra l'aria in modo decisamente migliore, tanto che a parità di peso, può consentire quasi di raddoppiare la gittata: più l'ogiva è allungata, minore è la resistenza incontrata dal proiettile, e quindi esso viaggia più a lungo. Tuttavia ha il grosso problema di rigirarsi, capovolgendosi su se stesso, durante la traiettoria: la resistenza dell'aria e la forza di gravità, generano un insieme di fenomeni che turbano la stabilità dell'asse del proiettile.

Sfera od ogiva, dunque? Questo è il dilemma che ha tormentato gli armaioli di tutto il mondo dal Cinquecento fino ad oggi. Faticosamente, grazie ad invenzioni e soluzioni tecniche sempre più raffinate, si riuscì ad ottenere una palla appuntita stabile in traiettoria. Ciò si ottenne applicando in modo funzionale e pratico il principio del giroscopio per contrastare in buona parte gli effetti perturbanti della gravità e della resistenza aerodinamica. Il giroscopio è un dispositivo fisico ruotante che, per effetto della "legge di conservazione del momento angolare", tende a mantenere il suo asse di rotazione orientato in una direzione fissa. Così, per imprimere una rotazione assiale alla pallottola, sferica o ogivale che fosse, si pensò di utilizzare canne rigate, che avessero cioè l'anima attraversata da solchi con andamento elicoidale (per intenderci, quello di una classica molla, molto allungata), entro i quali si impegnava il piombo della pallottola. Tale espediente era ben conosciuto già nella seconda metà del XV secolo. A chi si deve la scoperta della rigatura? Non lo si può dire con certezza. Anche se un inventario italiano della Rocca di Guastalla, della fine del Trecento, riporta, tra le altre armi, uno schioppetto con canna "a lumaca", e cioè con rigatura elicoidale, rimane il fatto che la rigatura fu adottata estesamente solo in Germania e in Austria fin dalla seconda metà del secolo XV.

La via attraverso la quale si giunse alla scoperta è soltanto ipotizzabile. Probabilmente dapprima le rigature furono diritte per far sì che i residui carboniosi della combustione della polvere nera si depositassero nei solchi, permettendo un maggior numero di spari prima che l'intasamento della canna ne impedisse il caricamento. È chiaro che una tale rigatura non influiva sulla precisione del tiro in quanto la pallottola, uscendo dalla canna, non assumeva alcun moto rotatorio. Tuttavia in seguito, per aumentare la lunghezza dei solchi e quindi la loro capacità di raccogliere scorie, si pensò probabilmente di dare loro un andamento eli-

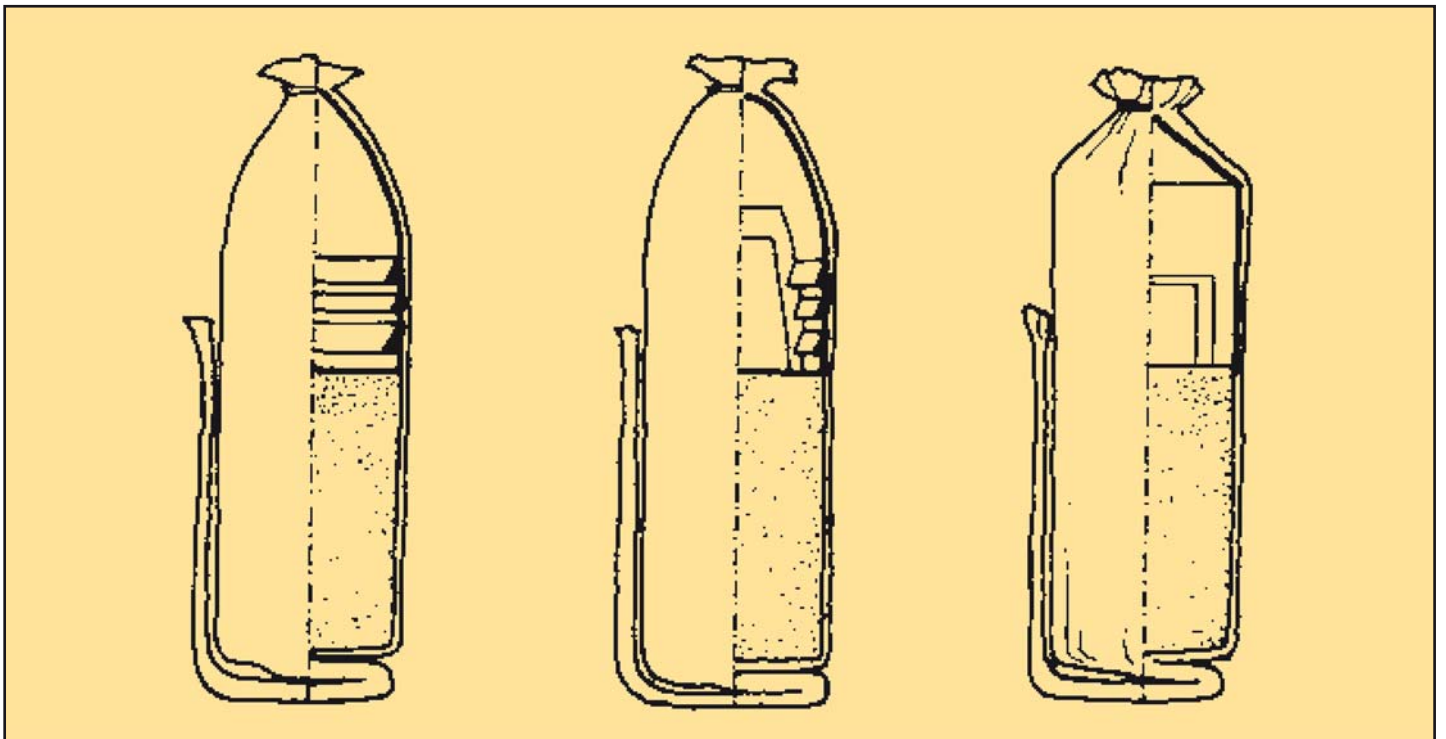


Forzamento della palla col sistema Devigne

coidale: a questo punto, ci si avvide che la precisione e la gittata del tiro dell'arma aumentavano raggiungendo limiti insperati. Da qui ad applicare la rigatura elicoidale nelle armi in cui era richiesta potenza e precisione, il passo fu breve. C'era, però, un inconveniente: il caricamento laborioso. Infatti, perché tali armi potessero esplicare tutta la loro potenza, occorreva che la palla aderisse perfettamente ai solchi, e ciò poteva essere ottenuto soltanto con palle di diametro leggermente superiore a quello della canna misurato tra i pieni della rigatura; ma per poter caricare dalla bocca una simile palla occorreva farle percorrere l'anima spingendola a colpi di mazzuolo con un robusto calcatoio di ferro. Il che, oltre alla fatica, comportava una certa per-

dità di tempo. Fu probabilmente questo fatto che restringesse l'uso delle canne rigate a quello degli archibugi e dei fucili da caccia, soprattutto nei territori tedeschi e limitrofi: Polonia, Cecoslovacchia, Austria. Tra le foreste e le montagne di questi paesi infatti, esisteva una selvaggina di grossa taglia, come l'orso, il cervo, il cinghiale, che richiedeva l'uso di armi potenti, ed efficaci anche a grandi distanze. (La caccia a questi animali aveva anche dettato l'utilizzo dei meccanismi a ruota, ben più affidabili della miccia o della pietra focaia). Tuttavia questo non significa che i paesi tedeschi avessero l'esclusiva sulle armi rigate, che furono prodotte, anche in altri paesi, sebbene in numero inferiore, soprattutto come pezzi di un certo pregio. In campo

Da sinistra: cartuccia Thouvenin, Minié e Delvigne



militare si ebbe, fino al periodo napoleonico, un certo numero di tiratori scelti armati con fucili rigati, da utilizzare in particolari fasi del combattimento: erano gli Chasseurs francesi e gli Jaeger tedeschi.

Fu nell'Ottocento che vennero trovate nuove soluzioni per poter caricare rapidamente un'arma rigata. Questo si ottenne con la carabina a stelo di Thouvenin e la pallottola Minié. Nella carabina a stelo, o "à tige" in francese, dal centro della culatta sporgeva, all'interno della camera di scoppio, un puntone, cioè uno stelo d'acciaio, lungo poco più del calibro della canna; infilata la palla sferica (di calibro inferiore a quello della canna), questa cadeva sullo stelo, contro il quale veniva schiacciata dal tiratore, con alcuni energici colpi di bacchetta, in maniera che, dilatandosi, aderisse alla canna. L'invenzione di questo sistema venne attribuita a un ufficiale francese, Louis Étienne de Thouvenin, che presentò la sua arma nel 1841. In realtà, più di un secolo prima, Lazaro Cominazzo, quarto discendente di una delle dinastie più illustri di armaioli bresciani, aveva attuato in alcuni fucili la medesima soluzione. La pallottola Minié, inve-

appuntamento con la storia

ce, fu inventata dall'ufficiale francese Claude Étienne Minié, che si ispirò a un'invenzione simile dell'inglese Norton, apparsa alcuni anni prima. Essa sfruttava la forza dei gas di scoppio per dilatare le pareti del proiettile, in modo che aderisse alle rigature. Infatti, tanto la palla di Norton, quanto quella di Minié, avevano forma ogivale, con la differenza che, in quella dell'inglese, al fondo della pallottola era inserito un tassello di legno che, spinto e bruciato dai gas di scoppio, dilatava le pareti del proiettile, mentre in quella di Minié non vi era alcun tassello, ma una sorta di gonnellino di piombo, in quanto l'ufficiale si era accorto che la forza dei gas era sufficiente a provocarne la dilatazione. Adottato nel 1851 dall'esercito francese e, in seguito, anche dagli altri eserciti, il proiettile Minié rese possibile armare anche la fanteria con fucili ad anima rigata, in quanto il cambiamento comportava una spesa relativamente piccola rispetto ai grandi vantaggi. Per quanto poco diffuso, si deve citare anche il sistema Delvigne, adottato in alcu-

Volata di un fucile ottocentesco: sono ben visibili i solchi della rigatura



ni fucili militari francesi, che può essere considerato una variazione di quello a stelo. Come in questo, infatti, si basava sullo schiacciamento della pallottola, che, dilatandosi, si impegnava nelle rigature. Ciò era reso possibile dal fatto che le pareti della camera di scoppio erano più spesse di quelle della canna e quindi creavano un rilevamento circolare, su cui si bloccava la pallottola, che poi si dilatava sotto i colpi della bacchetta-calcoio, aderendo alle rigature. Ricordiamo, a rigore, che per quanto il sistema della rigatura sia efficace e sia utilizzato ancor oggi, per quanto il fenomeno della rigatura sia usato ancor oggi, vi è da tener presente una variabile importante: il fenomeno della cosiddetta derivazione. Poiché l'aria ha una sua viscosità e aderisce alle pareti del proiettile durante la sua traiettoria, fino ad angoli di elevazione non superiori a 60°-70° si ha uno spostamento, se la rigatura è destrorsa, verso

appuntamento con la storia

sinistra, se la rigatura è sinistrorsa. Al di sopra dei 70°, la direzione dello spostamento diviene oscillante e dopo gli 80° si inverte (a sinistra per rigatura destrorsa.) Per gittate brevi questa derivazione del proiettile viene corretta mediante la taratura dei congegni di mira. In armi in cui non vi sono congegni di mira, oppure per distanze che superano quella per cui i congegni sono tarati, occorre tener conto della derivazione, che è un fenomeno di un valore per nulla trascurabile.



Pallottole sferiche e palle Minié con pietre focaie in selce e in agata





BETA-BLOCCANTE E DOPING

di GIANPIERO CUTOLO

“IN VIRTÙ DELL’ABBASSAMENTO DELLA FREQUENZA CARDIACA, DEI TREMORI PERIFERICI E DELLA DIMINUITA ANSIETÀ SONO ISCRITTE DALLA WADA (AGENZIA MONDIALE DELL’ANTIDOPING) NELLA LISTA DEI FARMACI PROIBITI E RICERCATI, NON SOLO IN COMPETIZIONI MA ANCHE IN ALLENAMENTO NEL TIRO A SEGNO, TIRO A VOLO E TIRO CON L’ARCO”

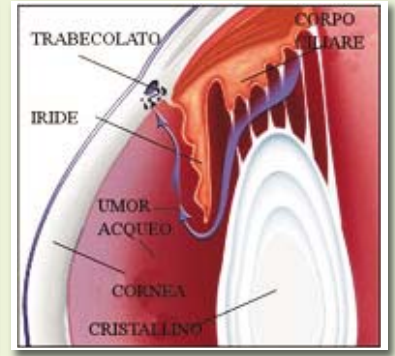
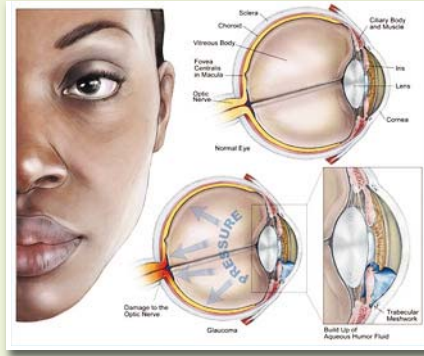
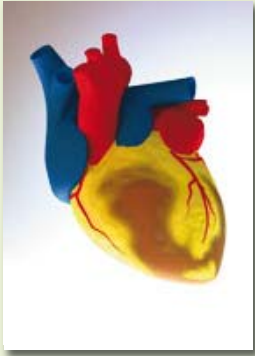


I beta-bloccanti sono farmaci che trovano indicazione soprattutto nelle malattie cardiovascolari. La loro azione si esplica determinando il rallentamento della frequenza cardiaca con notevole diminuzione delle tendenze alle aritmie e un minor consumo di ossigeno del muscolo cardiaco, un miglioramento della circolazione sanguigna del cuore (aumento del flusso delle arterie coronariche) e una diminuzione della pressione arteriosa.

I beta-bloccanti hanno anche un’azione anti tremore e vengono utilizzati con successo nella terapia di certe forme familiari di tremore di origine ignota. Questa categoria di farmaci è, in genere, ben tollerata e controindicata nello scompenso cardiaco in quanto diminuiscono l’attività contrattile del cuore, già fortemente compromesso, e viene normalmente prescritta soprattutto nei casi di ipertensione e di angina pectoris associata spesso ad una tachiaritmia.

Un ulteriore utilizzo del beta-bloccante, tramite collirio, lo si ha nei confronti di una patologia oculare chiamata “Glaucoma” che colpisce il nervo ottico causato da un aumento della pressione endoculare per un ostacolo al deflusso dell’umor acqueo del globo oculare stesso.

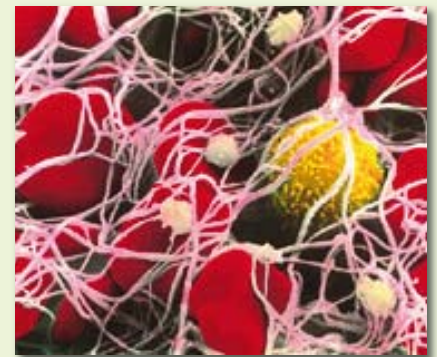




In virtù dell'abbassamento della frequenza cardiaca, dei tremori periferici e della diminuita ansietà sono iscritte dalla WADA (Agenzia Mondiale dell'Antidoping) nella lista dei farmaci proibiti e ricercati, non solo in competizioni ma anche in allenamento nel tiro a segno, tiro a volo e tiro con l'arco. Esistono farmaci altrettan-

to validi sia nella cura della pressione arteriosa, nelle coronaropatie e nel glaucoma, non proibiti dalla WADA, per cui sensibilizzo tutti gli atleti della nostra Federazione compresi i Master (maggiori fruitori di queste categorie di farmaci) nel segnalare ai propri medici di base, cardiologi e oculisti a prendere seriamente

in considerazione le altre categorie di farmaci per non incorrere in spiacevoli situazioni che porterebbero a squalifiche importanti. Sicuro di una vostra vigile attenzione sull'utilizzo dei farmaci, rimango come sempre a disposizione per ulteriori informazioni.



Barbaro
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.a.s. - via Paderno, 31B - 24068 Seriate (BG)
tel/fax 035 303105



CON IL PATROCINIO



FIERA DI BRESCIA - 1/7 MARZO 2011

PARTNERS UITS



TECNOLOGIA DA COMPETIZIONE

Kite è la pistola ad aria precompressa progettata da Benelli in collaborazione con i migliori tiratori professionisti. Un'arma versatile e adattabile che incorpora un concentrato di soluzioni tecniche e tecnologiche: imbattibilità nelle prestazioni e nel funzionamento, precisione e velocità nel tiro unite ad incredibili possibilità di personalizzazione, caratterizzano Kite, la pistola del nuovo millennio.

MEDAGLIE D'ORO

- Giochi del Mediterraneo - Almeria 2005
- World Cup - Monaco 2005
- Campionati Europei - Gyor 2004
- Campionati Europei - Goteborg 2003

www.benelli.it



VELOCITÀ E PRECISIONE

kite

PROGETTATA PER VINCERE

www.benelli.it

Per ricevere materiale illustrativo si prega di inviare una mail a marketing@benelli.it, oppure ritagliare il coupon sottostante e spedire a: Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50 - 61029 Urbino (PU) - Italia

Nome e Cognome.....

Indirizzo.....CAP.....

Autorizzo l'utilizzo dei miei dati ai fini di informazioni commerciali e offerte dirette (Legge 675/96)

T.S.

Benelli
più avanti da sempre

Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50
61029 Urbino (PU) Italia - marketing@benelli.it
Tel. + 39 0722 3071 - Fax + 39 0722 307206